

Condannati due della PS perché mentirono sul pestaggio a Serantini

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Assassinato a Roma noto pregiudicato del mondo delle bische

A pag. 9

La proposta dei cooperatori

TORNA a riproporsi, con la lettera inviata dal governo ai sindacati e con i successivi documenti governativi in materia economica la cosiddetta questione delle compatibilità. La quale, benché sia ormai entrata nel comune gergo politico-giornalistico, continua a risultare di dubbia interpretazione. Non è infatti chiaro se per compatibilità si intenda la necessità di una coerenza complessiva delle singole scelte economiche, o se invece si intenda una supina accettazione di determinate rigidità strutturali della situazione in atto, assunte come immutabili, e debba insomma finire col significare « compatibilità con il sistema così com'è ».

litica, decise di affrontare determinate linee di azione e compiere gesti concreti in una direzione nuova. In secondo luogo, che nell'Italia del 1975 non è il governo nazionale l'unico centro statale competente a intervenire in campo politico-economico, ma si hanno anche, e con accresciuta forza e prestigio dopo le recenti elezioni, le Regioni e più in generale tutto il tessuto delle autonomie locali. Non che queste possano certo sostituirsi al governo, ma possono assumere iniziative atte a porre in movimento una situazione altrimenti stagnante e assolvere, per questa via, una sia pur parziale azione di supplenza. Nel rispetto della generale impostazione metodologica di cui si è detto, e garantendo quindi una costante verifica delle effettive compatibilità, esse possono consentire di sperimentare tempestivamente opportune soluzioni sul piano locale: evitando, certo, di aggravare il caos della finanza locale — cui vanno però, nello stesso spirito, riconosciuti i necessari poteri di autonomia fiscale — ma sapendo svolgere con il massimo di dinamismo e di iniziativa il discorso sui vincoli di compatibilità. Occorre cioè saper suscitare volta per volta, per il conseguimento degli obiettivi prescelti, la necessaria mobilitazione e dislocazione di risorse umane e materiali. Perché queste non sono mai un dato statico — come sembra credere l'onorevole La Malfa —, ma compaiono a tutti i livelli, appunto quello di riuscire a « scoprire » e aggregarle.

Risposta di massa per la libertà del popolo spagnolo

L'EUROPA CONTRO FRANCO Scioperi e comizi in Italia

Il lavoro si è fermato ovunque — Nelle fabbriche italiane l'astensione è durata spesso un'ora o per tutta la giornata — Folle di lavoratori e democratici manifestano a Roma, Milano, Torino, Reggio Calabria, in Emilia, in Sardegna, nel Veneto — Boicottaggio a navi e aerei spagnoli



Uno scorcio della folla che ha partecipato alla manifestazione svoltasi in Piazza San Giovanni a Roma

In Italia e nell'Europa intera quella di ieri è stata giornata di mobilitazione antifascista e di solidarietà con il popolo spagnolo in lotta contro la tirannide di Franco. In adesione all'appello lanciato dal Comitato esecutivo della Confederazione sindacale europea, grandiose manifestazioni si sono svolte nelle capitali e in centinaia di città grandi e piccole. Fermate del lavoro, astensioni, scioperi si segnalano dappertutto. Dovunque la condanna del fascismo e della dittatura è stata intransigente, dovunque è stato

svolgere una azione ferma e concreta per isolare politicamente, economicamente, moralmente il regime sanguinario di Madrid. In Francia il via alle manifestazioni di protesta e di boicottaggio contro la Spagna franchista è stato dato dai ferrovieri che dalla mezzanotte di giovedì, e per le 48 ore successive, si sono impegnati a non far partire nessun treno alla volta della Spagna. I convogli già in viaggio sono stati fermati alle stazioni di frontiera, mentre quelli provenienti dalla Spagna sono stati bloccati a Hendaye dove si è svolto un grande comizio. In Italia manifestazioni popolari si sono svolte nelle maggiori città: a Roma, Milano, Torino, Pisa, Livorno, Salerno, Reggio Calabria, Taranto, Cagliari, e in decine di altri centri folle imponenti si sono raccolte, hanno percorso in corteo le vie cittadine, hanno ascoltato la parola dei dirigenti sindacali, degli esponenti della Resistenza, degli esuli spagnoli. Nelle fabbriche, nei cantieri, negli uffici, nei settori del commercio e dei servizi pubblici, i lavoratori hanno spesso ogni attività per almeno un quarto d'ora. L'astensione spesso si è protratta più a lungo (una o due ore, e in qualche caso l'intera giornata). Durante le fermate del lavoro si sono svolte assemblee e si sono votati ordini del giorno di condanna della barbarie franchista. Per quindici minuti si sono astenuti da qualunque attività i lavoratori degli aeroporti romani, mentre i piloti hanno iniziato ieri e proseguono oggi il boicottaggio degli aerei spagnoli. Boicottaggio anche per le navi spagnole nei porti italiani. Nuove significative presenze di posizione a sostegno della lotta del popolo spagnolo si aggiungono intanto a quelle numerosissime, dei giorni scorsi.

Con arresti, processi e squadracce

LA DITTATURA DI MADRID INASPRISCE LA REPRESSIONE

Franco si prepara a sostituire il premier Arias Navarro con un militare? — La situazione nel giudizio del leader cattolico Ruiz Gimenez

Dal nostro inviato

MADRID, 2. Ancora arresti, sequestri di giornali, processi. E ora la minaccia di squadre punitive. Il regime organizza manifestazioni e scatenate nelle strade le squadre della falange come prova di forza e testimonianza dell'appoggio popolare, ma nello stesso tempo dimostra con gli atti concreti di stare in piedi soltanto col pugno di ferro. Ad applaudire Franco in Piazza di Oriente sono stati portati, ieri, anche i contadini della Mancha, lusingati con la promessa del viaggio in città e un buon pasto al ristorante. « Gli spagnoli col Caudillo » urlavano gli attivisti ultras. Ma oggi sugli spagnoli riprende a cadere la pioggia dei provvedimenti repressivi. I decreti di agosto erano stati varati « per combattere il terrorismo ». Il fenomeno degli attentati, però, non è stato troncato, come risulta drammaticamente dall'uccisione del tre poliziotti i cui funerali si sono

Giunta PCI-PSI alla provincia di Napoli

NAPOLI, 2. Questa sera il consiglio provinciale di Napoli ha eletto presidente e giunta. Per la prima volta nel dopoguerra, un socialista, compagno Giuseppe Jacomino, siede al vertice dell'amministrazione provinciale. Vicepresidente è il compagno Ilio Daniele. Gli otto assessori sono dieci: otto comunisti e due socialisti. L'amministrazione è formata solo da PCI e PSI ed è minoritaria (20 consiglieri su 45: 16 PCI e 4 PSI). Così come al comune di Napoli, anche alla provincia l'atteggiamento della DC ha pregiudicato la costituzione di una giunta che potesse contare su una larga convergenza tra tutti i partiti dell'arco costituzionale.

Pier Giorgio Betti (Segue in ultima pagina)

ALLE PAGINE 8 E 12

Il dibattito alla Camera sulle dichiarazioni del governo

Il PCI favorevole all'accordo italo-jugoslavo per i confini

La posizione dei comunisti illustrata dal compagno Segre - Con il trattato proposto si chiude il tragico capitolo della guerra scatenata dal fascismo - L'interesse nazionale nel quadro della coesistenza e della cooperazione tra i popoli

Il PCI dà il proprio assenso alla richiesta del governo di concludere con la Jugoslavia un accordo definitivo sull'assetto dei nostri confini orientali, nella convinzione che questo accordo corrisponde all'interesse nazionale, raccoglie il sostegno della grande maggioranza del Paese e costituisce un'azione di pace e un'azione europeistica. Questa posizione è stata illustrata dal compagno Sergio Segre nel dibattito in corso alla Camera sulle dichiarazioni del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri, dibattito che segna un orientamento univoco di tutte le forze democratiche e lo squallido isolamento dell'estrema destra. Si chiude — ha detto Segre — un capitolo tragico e travagliato, quello della guerra

Dal ministro dell'Industria alla TV

Annunciato un rincaro per benzina e gasolio

I prezzi della benzina e del gasolio aumenteranno dal primo novembre. Un ulteriore incremento dei prezzi stessi andrà in vigore all'inizio dell'anno venturo. Lo ha confermato ieri in una intervista al Telegiornale il ministro dell'Industria, Donat Cattin, il quale ha precisato che il primo rincaro della benzina non sarà « né di 50, né di 40, né di 30 lire ». Secondo indiscrezioni, in ogni modo, l'aumento del « primo scaglione » si aggirerà per la benzina sulle 20-25 lire al litro, mentre quello complessivo, che andrebbe

in vigore a gennaio oscillerebbe sulle 50 lire. Quanto ai rincari del gasolio, il ministro non ha fornito cifre ma ha sostenuto che « sono inevitabili ». « Il basso livello di raffinazione del greggio — ha detto — a causa della diminuzione del consumo di olio combustibile ha fatto diminuire anche la produzione interna di gasolio. Per invertire quindi il bisognerà importarne, e di qui la necessità di adeguare il prezzo del prodotto al prezzo medio europeo superiore a quello praticato all'interno. Una parte degli aumenti an-

drà sul gasolio per l'autotrazione. Non verrà invece toccato il prezzo massimo dell'olio combustibile perché il nostro prezzo è al tetto europeo e anche per non incidere direttamente sulla tariffa elettrica » (che però dovrebbero ugualmente rincarare almeno per quanto riguarda le utenze minori, ndr). Per i rincari dei prezzi dei combustibili, quando saranno annunciati aumenti dei prezzi della benzina e del gasolio, il ministro dell'Industria si è

Sirio Sebastianelli (Segue in ultima pagina)

OGGI

Brambilla

QUESTA non vuole essere una nota politica ma un'appendice di un libro, del resto, andrebbe scritta in altra sede, ma una nota semplicemente tecnica sul come si scrive un articolo di giornale, dopo tanti anni in cui facciamo questo mestiere, ci rivolgiamo ogni volta in cui ci imbatiamo in uno scritto giornalistico dell'ing. Alberto Ronchey, collaboratore del « Corriere della Sera ». In realtà, l'ingegnere non scrive articoli, mette su dei supermarket in cui c'è di tutto: i suoi articoli si percorrono — si leggono — come i grandi magazzini, andando su e giù tra le merci più varie, senza che il visitatore possa mai affidarsi alla logica. Dopo lo scollamento dovrebbero venire gli insaccati, invece si trovano i giochetti in plastica, e si direbbe che il negozio è venuto su senza un piano, tranne quello generale, di risultare un

emporio. Così l'ingegnere scrive i suoi periodi senza pretesa alcuna di legarli l'uno all'altro. Sono come le fantasmiere: si seguono. Come le ore: verranno. E così si formano, « dominabili », i giorni dell'ingegnere, purché siano giorni anticomunisti. Voi leggete un articolo di Ronchey e poi domandatevi: « Che cosa ha detto? » Non saprete rispondere mai, e il bello è che neppure lui alla fine saprebbe spiegare a se stesso le sue parole, se mai gli venisse la curiosità di sapere quale pensiero gliene ha suggerito, ma è un gusto che non prova anche perché tutto la sua forza la impiega nel ricordarsi i nomi che cita. Ieri, per esempio, ha fatto il nome di un signore che si chiama così: « Zbigniew Brzezinski ». Dice l'ingegnere che il suddetto è professore di scienze politiche a Columbia, ma non è possibile, perché è evidente che si tratta di

uno che passa la vita a cercare di ricordarsi il suo nome. Dopo essersi laureato anche in toponomastica (giustamente) la sola cosa che Brzezinski ha fatto, quando venne in Italia, fu di suggerire ad amici di chiamare una nuova piazza « Piazza Garibaldi ». Gli amici, senza tanti se, ci avevano già pensato. Ma l'ingegnere non sa che la principale ragione per cui ci piace tanto, è che è anticomunista. Così noi diciamo: « Se lo tengono gli altri » e la nostra vita ci sembra più lieta. Il solo rischio che corriamo è che Alberto Ronchey, una volta, una sola volta, per errore citi un nome italiano: Brambilla, che so?, Ceccoli, Paolella. Ma attento, ingegnere: Brambilla si pronuncia Brzeczinski e alla Pirelli lo chiamano tutti così perché, dicono gli simpliciotti, è più scorrevole. L'usciti: è gente che non ha studiato. Fortebraccio

Alberto Malagugini (Segue in ultima pagina)

e. ro. (Segue in ultima pagina)

Si vuole impedire che il processo Valpreda torni nella sua sede naturale

MILANO NON È IDONEA?

E' stata resa nota in questi giorni la requisitoria, datata 28 luglio 1975, con la quale il sostituto procuratore generale della Cassazione, dr. Ettore Sullò, ha chiesto il rinvio della domanda presentata nell'aprile scorso da Pietro Valpreda e dai suoi difensori per ottenere la restituzione del processo da Catanzaro alla sua sede naturale di Milano.

Anzitutto, è già segno di straordinaria impudenza che a sei anni dalla strage di Piazza Fontana, a fronte di una vicenda processuale intrisa di errori e abusi, dopo l'istruttoria è stata usata da giudici non competenti; dove si è assistito ai continui travolgimenti dei fascicoli; da Milano a Roma e viceversa; dove si sono inventati conflitti di competenza a ripetizione, forse per illustrare la saggezza giuridica e l'avidità di verità della Cassazione; dove il dibattimento è stato troncato d'imperio; è

già inconcepibile, dicevo, che in presenza di una tale situazione, di uno scandalo nazionale di proporzioni inaudite, al cui centro stanno esponenti di vertice degli apparati statali, la procura generale della Cassazione osi parlare di « serena amministrazione della giustizia », prospettando un possibile turbamento soltanto ad opera della popolazione milanese. Verrebbe fatto di richiamare al senso del ridicolo, se la materia non grondasse lacrime e sangue.

In secondo luogo, quando il dr. Sullò esprime il proprio parere di idoneità della sede milanese, « conformemente alla informativa 15-7-75 in atti dei Capi della Corte di Milano » sembra voler nascondere le proprie responsabilità, trincerandosi, si direbbe, dietro un segreto di nuovo conio, dal momento che la « informativa » citata non « vieta l'asciutto processuale » e i difensori degli imputati hanno, nel loro insieme e diffusivamente su tutto il territorio nazionale, la fenomenologia della violenza e della

procacità generale, dr. Paullesi, il parere dei quali ultimi è stato acriticamente recepito dal primo. Ma su quale fatto si basa e che valore ha il giudizio di questi signori? Quando mai l'amministrazione della giustizia a Milano è stata ostacolata, quali episodi diversi e più gravi di quelli che costituiscono, nel loro insieme e diffusivamente su tutto il territorio nazionale, la fenomenologia della violenza e della

procacità generale, dr. Paullesi, il parere dei quali ultimi è stato acriticamente recepito dal primo. Ma su quale fatto si basa e che valore ha il giudizio di questi signori? Quando mai l'amministrazione della giustizia a Milano è stata ostacolata, quali episodi diversi e più gravi di quelli che costituiscono, nel loro insieme e diffusivamente su tutto il territorio nazionale, la fenomenologia della violenza e della

Comitato centrale

Si è iniziata la preparazione del Congresso socialista

In segreteria, accordo di massima sulle tesi di De Martino - Un'intervista di Bufalini: il ruolo del PSI e gli attuali orientamenti dc - Trivelli su «Rinascita»

Nel PSI si è messa in moto la macchina congressuale. Il traguardo della prossima assemblea nazionale del partito...

Landolfi, manciniano, ha parlato di «accordo sostanziale» di tutte le componenti...

La questione del ruolo dei socialisti è stata affrontata, tra l'altro, dal compagno Bufalini...

«RINASCITA» Oltre a un editoriale del compagno Segre...

«RINASCITA» Oltre a un editoriale del compagno Segre...

«RINASCITA» Oltre a un editoriale del compagno Segre...

«RINASCITA» Oltre a un editoriale del compagno Segre...

«RINASCITA» Oltre a un editoriale del compagno Segre...

«RINASCITA» Oltre a un editoriale del compagno Segre...

«RINASCITA» Oltre a un editoriale del compagno Segre...

«RINASCITA» Oltre a un editoriale del compagno Segre...

Dopo le riduzioni sui redditi di lavoro dipendente e autonomo

Il PCI sollecita incisive misure di equità fiscale

I senatori comunisti si astengono sul voto finale del provvedimento proposto dal ministro delle Finanze - Gli interventi dei compagni Colajanni e Borsari - Visentini ammette la grave rilevanza del fenomeno dell'evasione fiscale

Al comitato ristretto della Camera

Aborto: intensa iniziativa per accelerare i tempi

Il confronto sull'aborto è proseguito anche ieri nel Comitato ristretto delle commissioni Giustizia e Sanità della Camera...

Da parte degli altri partiti dell'arco costituzionale

CONFRONTO COL PCI IN SARDEGNA SULLA GESTIONE DELLA REGIONE

Diffusa convinzione della necessità di un nuovo e diverso corso politico - Una dichiarazione del segretario regionale comunista Mario Birardi sull'andamento degli incontri

Dalla nostra redazione

CAGLIARI. 2. Il metodo del confronto, reso necessario dal voto del 15 giugno...

RAI-TV: inizia il dibattito sulle strutture dell'azienda

Si è riunito ieri, per tutta la giornata, il Consiglio di amministrazione della RAI-TV...

«Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONI ALCAUNA ALLA seduta di oggi, venerdì 3 ottobre».

INFANTILISMO

Sui fogli della cosiddetta rottura della sinistra e nelle sue pagine si leggono le profezie - spesso con onepagati e insulti - la polemica circa il modo come l'Unità ha dato notizia della manifestazione indetta dai comunisti...

Per far fronte alla crisi

Chiesta l'erogazione dei 150 miliardi per gli artigiani

La commissione Industria del Senato ha approvato il provvedimento di rinvio delle elezioni delle Commissioni provinciali e regionali dell'artigianato...

Nell'agenda delle questioni che il governo dovrà affrontare nei prossimi incontri con i sindacati...

Non si prevedono investimenti

E' urgente quindi una svolta, anche alla luce di alcune altre considerazioni che non possono certo lasciare tranquilli: le aziende a partecipazione statale...

Nell'integrità della sua funzione pastorale

Baldassari resta vescovo a Ravenna

Dalla nostra redazione

RAVENNA. 2. Gli organi politici cattolici non parlano in materia di provvedimenti di sostituzione dell'attuale vescovo Baldassari...

Restrittivo il disegno di legge sulla pubblicità degli organi collegiali della scuola

Il disegno di legge sulla pubblicità dei consigli scolastici, presentato al Consiglio dei ministri da Malifanti...

Servitore a rapporto

Era prevedibile che il rapporto, messo in paraggio con un'apposita conferenza stampa...

A dicembre scade la legislazione che ne regola l'intervento

Forze politiche e governo discutono il futuro della Cassa per il Mezzogiorno

Valutazione negativa del ruolo fin qui svolto - Solo la DC ne difende i motivi « ispiratori » - Assente nel progetto governativo ogni innovazione sostanziale - Il PCI: la Cassa deve essere sciolta e le sue competenze trasferite alle Regioni

Al comitato ristretto della Camera

Aborto: intensa iniziativa per accelerare i tempi

Il confronto sull'aborto è proseguito anche ieri nel Comitato ristretto delle commissioni Giustizia e Sanità della Camera...

Da parte degli altri partiti dell'arco costituzionale

CONFRONTO COL PCI IN SARDEGNA SULLA GESTIONE DELLA REGIONE

Diffusa convinzione della necessità di un nuovo e diverso corso politico - Una dichiarazione del segretario regionale comunista Mario Birardi sull'andamento degli incontri

Dalla nostra redazione

CAGLIARI. 2. Il metodo del confronto, reso necessario dal voto del 15 giugno...

RAI-TV: inizia il dibattito sulle strutture dell'azienda

Si è riunito ieri, per tutta la giornata, il Consiglio di amministrazione della RAI-TV...

«Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONI ALCAUNA ALLA seduta di oggi, venerdì 3 ottobre».

INFANTILISMO

Sui fogli della cosiddetta rottura della sinistra e nelle sue pagine si leggono le profezie - spesso con onepagati e insulti - la polemica circa il modo come l'Unità ha dato notizia della manifestazione indetta dai comunisti...

Al comitato ristretto della Camera

Aborto: intensa iniziativa per accelerare i tempi

Il confronto sull'aborto è proseguito anche ieri nel Comitato ristretto delle commissioni Giustizia e Sanità della Camera...

Da parte degli altri partiti dell'arco costituzionale

CONFRONTO COL PCI IN SARDEGNA SULLA GESTIONE DELLA REGIONE

Diffusa convinzione della necessità di un nuovo e diverso corso politico - Una dichiarazione del segretario regionale comunista Mario Birardi sull'andamento degli incontri

Dalla nostra redazione

CAGLIARI. 2. Il metodo del confronto, reso necessario dal voto del 15 giugno...

RAI-TV: inizia il dibattito sulle strutture dell'azienda

Si è riunito ieri, per tutta la giornata, il Consiglio di amministrazione della RAI-TV...

«Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONI ALCAUNA ALLA seduta di oggi, venerdì 3 ottobre».

INFANTILISMO

Sui fogli della cosiddetta rottura della sinistra e nelle sue pagine si leggono le profezie - spesso con onepagati e insulti - la polemica circa il modo come l'Unità ha dato notizia della manifestazione indetta dai comunisti...

A che punto è la discussione parlamentare

RICERCA SCIENTIFICA E SCELTE LEGISLATIVE

Al testo elaborato dalla commissione istruzione della Camera il governo ha risposto con un progetto che diverge su questioni sostanziali

Unanime è il consenso nel constatare che oggi, in base alla mancanza di una politica della ricerca scientifica...

- 1) istituzione del ministero della ricerca scientifica e tecnologica... 2) inclusione del ministero per la ricerca nel CIPE...

Una raccolta di scritti di Longo pubblicata a Mosca

MOSCA. 2. Una raccolta di articoli e discorsi di Longo è stata pubblicata a Mosca...

La discussione sulla musica popolare in Italia

Perché tanto interesse per il folk

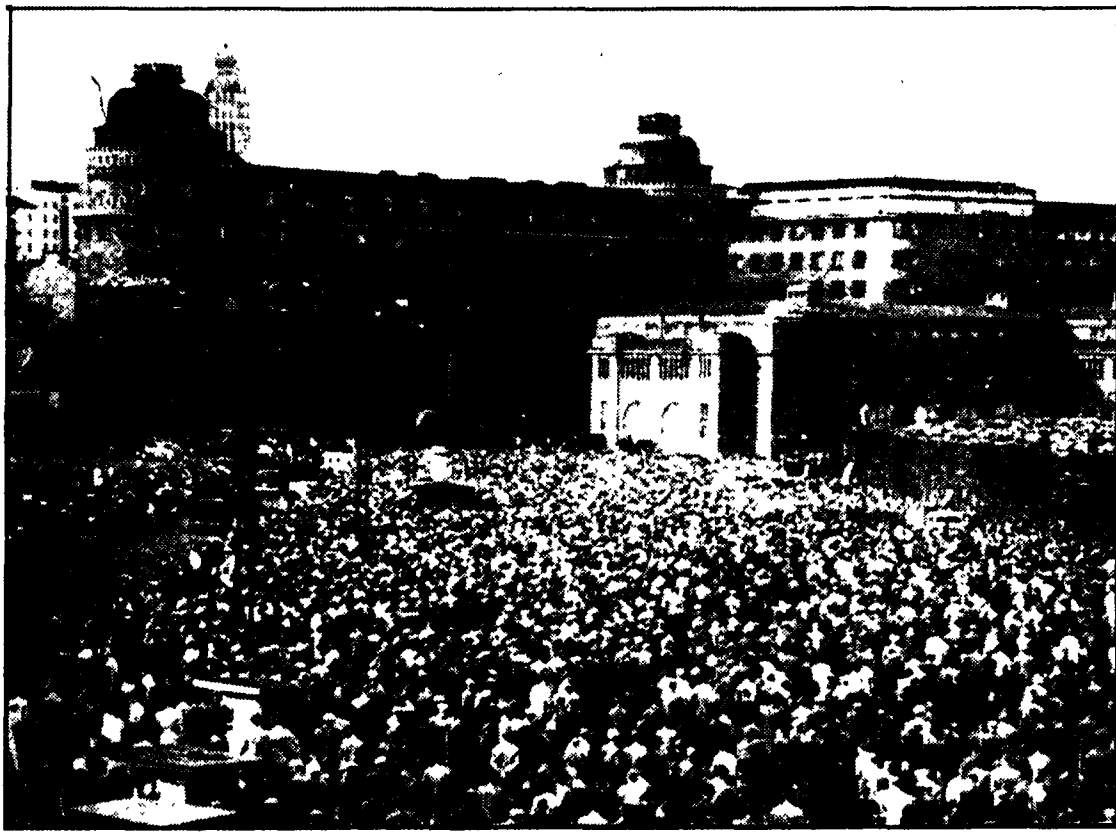
Roberto Ivan Orano, uno dei fondatori del "Canzoniere Internazionale", viene invitato a discutere sulla musica popolare...

sicile Borzognoni di Pistoia. In secondo luogo è da rilevare come la realizzazione...

I problemi economici in primo piano dopo la consultazione elettorale

Helsinki teme la recessione

L'ondata inflazionistica ha prodotto un aumento del costo della vita ed un sensibile deficit della bilancia commerciale, ma la percentuale dei disoccupati non supera il 2% - Le misure per prevenire un aggravamento della crisi sono al centro del dibattito per la formazione del governo - Attesa per il prossimo congresso del sindacato dei metallurgici - Le proposte dei comunisti



HELSINKI - Una manifestazione comunista in piazza Hakaniemi

Dal nostro inviato

HELSINKI, ottobre. Lo spoglio delle schede era ancora in corso quando nella notte tra il 22 e il 23 settembre la televisione finlandese aprì i suoi schermi al dibattito sui risultati elettorali...

Trasformazione tumultuosa

Tutti i partecipanti al dibattito si trovarono d'accordo su un punto: la difficoltà di dare vita in fretta ad un governo con una larga base parlamentare...

Sono oggi quelle del legno e della metalmeccanica. Soltanto quest'ultima assorbe un terzo di tutta la manodopera occupata nell'industria...

Consumi superflui

Un secondo punto di vantaggio per la Finlandia rispetto ad altri paesi dell'Ovest è che essa non è soltanto paese esportatore di prodotti industriali finiti, ma anche di materie prime come legno e cellulosa...

Ricordo del compagno Giacomo Calandrone

Periplo delle esportazioni (in pratica sui superprofitti dell'industria del legno), in tal modo si limiterebbero i contraccolpi dell'inflazione internazionale...

Comunisti sono per un aumento delle capacità di acquisto della popolazione in modo che l'industria possa continuare a produrre...

Ieri si sono svolti a Savona, con la partecipazione attiva di migliaia di compagni e di lavoratori, i funerali del compagno Giacomo Calandrone...

Questo linea è sviluppata dai comunisti anche nei sindacati in vista delle prossime scadenze contrattuali...

Operario dell'ILVA condannato negli anni trenta dal tribunale speciale per la sua attività antifascista combattente in Spagna...

La sensazione che la maggioranza in seno al sindacato dei metallurgici possa spostarsi a favore dei comunisti è abbastanza diffusa...

Sotto la scorta di un carattere apparentemente ruvido, c'è un grande cuore di uomo, di difensore dei lavoratori di paladini della libertà...

Oggi non lo ricordano commossi soltanto i suoi amici e compagni liguri. Lo ricordano anche i compagni di lavoro e la sua profonda umanità...

Costretto al letto dalla malattia, circondato dalle premure e dalle affettuose cure della moglie e dei fratelli...

Il compagno Calandrone ha avuto anche un contributo decisivo a favore delle scelte politiche necessarie per portare la Finlandia più avanti sulla strada del progresso sociale...

Un vittoria comunista al congresso dei metallurgici avrebbe quindi effetti non indifferenti e di grande portata...

Quantità altri lavorano in questa direzione? Difficile saperlo, ma bisognerebbe almeno ricordare l'esperienza che Giuliano Scabia sta conducendo col suo gruppo in giro per l'Italia...

In un momento come questo, non ci possiamo permettere di non essere dialettici e di non sapere trarre dalla vastità del fenomeno tutte le indicazioni più utili.

Inoltre, stiamo attraversando un momento molto importante per la cultura e la musica popolare e per la musica in generale...

In questo momento, non ci possiamo permettere di non essere dialettici e di non sapere trarre dalla vastità del fenomeno tutte le indicazioni più utili.

Quando in Siam venuti a cantar maggio riproponiamo la storia di Davide Lazzaretti, ad esempio, è difficile parlare di recupero di un inesistente passato contadino...

Ma l'ingiustizia assoluta può essere naturalmente un problema, il più importante dei quali fu quello, probabilmente risolto solo in parte, del tentativo di conciliare un testo musicale «di avanguardia» con forme di teatro tradizionale e di drammaturgia popolare...

Romolo Caccavale

G. Serbandini «Bini»

Advertisement for 'Svejk contro l'Italia' by Jaroslav Hasek, published by Garzanti. Includes text: 'Il meglio di Jaroslav Hasek inventore del "buon soldato Svejk" rovescio umile della grande cultura mitteleuropea.' and '456 pagine, 4800 lire.' with an illustration of the character Svejk.

Si aggrava la situazione produttiva e la condizione operaia

Nei grandi gruppi industriali duro attacco all'occupazione

Si moltiplicano le richieste di cassa integrazione senza alcuna garanzia sul futuro delle aziende Interessato anche il settore dell'elettronica — Ferme reazioni dei sindacati e dei lavoratori

Nel grande gruppo industriale si aggrava l'attacco all'occupazione e alle condizioni di lavoro. Nessuna garanzia viene offerta...

PIRELLI - Nuove sospensioni

Dalla nostra redazione MILANO. 2 La direzione della Pirelli ha comunicato all'esecutivo del Consiglio di fabbrica della Bccocci...

ALFA - Interrotte le trattative

L'incontro tra la Segreteria nazionale della FLM e la direzione del gruppo Alfa, avvenuto ieri, si è concluso con l'interruzione delle trattative...

NEBIOLO - Senza programmi

TORINO. 2. Ha avuto luogo oggi a Torino un incontro fra sindacati e rappresentanti della Nebiolo...

SILAN - Sull'orlo del fallimento

MODENA. 2. Il gruppo tessile Silan, cui fanno capo cinque industrie, è in pericolo di fallimento...

ATES - 2.600 a orario ridotto

CATANIA. 2. L'ATES, un'azienda del gruppo STC dell'IRI che ha uno stabilimento ad Agrate (Milano) ed uno alle porte di Catania ha richiesto l'adozione della cassa integrazione per 280 dipendenti...

PIAGGIO - Una prima intesa

In base all'accordo l'azienda ha dichiarato di astenersi dal licenziamenti fino al 31 agosto 1976. La Piaggio inoltre non ha escluso di prendere in esame ogni concreta alternativa...



Un'immagine della manifestazione dei tessili a Reggio Emilia

Massiccia adesione dei lavoratori alla giornata di lotta nazionale per l'occupazione

Durante lo sciopero dei tessili assemblee, cortei, manifestazioni

In Piemonte le fabbriche bloccate per otto ore - Incontri con le amministrazioni locali - La drammatica situazione delle Vallesusa - Il compagno Garavini ha parlato a Reggio Emilia - Denunciata a Prato la politica delle PSS



Dalla nostra redazione

TORINO 2. Con uno sciopero di otto ore, che ha voluto caratterizzare la particolare gravità della situazione torinese, 138 mila lavoratori dell'industria tessile e dell'abbigliamento della nostra provincia hanno partecipato in massa alla giornata di lotta nazionale indetta dalla federazione unitaria di categoria.

Malgrado le difficoltà dovute ai lunghi ricorsi alla cassa integrazione agli allarmi e alle preoccupazioni per la sorte di numerose aziende, l'adesione allo sciopero ha toccato punti record regionali e nazionali. Altre notevoli adesioni (tra l'80 e il 100%) si sono avute ai lanifici Bona di Carignano, alla Prato, alla Ozella, alla Guercimani, alla Sestre, alla Corrali e alla Grassi.

I dati della situazione torinese che attestano la piena validità degli obiettivi della giornata di lotta (difesa dell'occupazione, ripresa produttiva del settore, ruolo delle aziende pubbliche, ecc.) sono stati illustrati in mattinata alla giunta regionale e al capigruppo consiliare dalle delegazioni del sindacato e dei consigli di fabbrica delle maggiori aziende. Le cifre in proposito sono eloquenti. Dall'inizio della crisi, oltre 10 mila operai hanno subito prolungati periodi di riduzione dell'orario ed altri 2700 sono stati totalmente sospesi.

Molto grave è stata valutata la situazione della posizione delle Partecipazioni Statali in merito al nuovo stabilimento che avrebbe dovuto già essere in funzione a partire dal maggio scorso.

ROMA — Compatta lo sciopero nelle fabbriche di Roma e provincia, dove la crisi si è abbattuta in modo massiccio, provocando chiusure, licenziamenti e occupazione precaria di stabilimenti. In alcuni gruppi sono diminuiti di almeno 1.000 unità. Nel corso della giornata di lotta si è svolta una manifestazione al cinema Colosseo.

Prosegue la lotta nella fabbrica di Reggio Calabria per lo sviluppo produttivo

RITIRATA LA SERRATA ALL'OMEGA MA LA FIAT NON FA ASSUNZIONI

Il monopolio, che gestisce l'azienda, ha detto di non voler fare assunzioni - Previsti nuovi incontri con la direzione calabrese - I sindacati ferroviari: recenti affidamenti di commesse per il materiale rotabile allo stabilimento di Reggio

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA. 2. La direzione aziendale della OMECA è stata costretta a stracciare la grave comunicazione con cui si annunciava, a partire da oggi, una sorta di serrata per stroncare la lotta aziendale per l'occupazione, una corretta gestione della fabbrica e l'adeguamento dei cottimi, fermi da tre anni, a livelli del tutto inadeguati. La ferma decisione dei lavoratori, una crescente solidarietà cittadina verso la azione sindacale degli operai della OMECA che rivendicano in primo luogo l'attuazione degli accordi del marzo '74, per l'assunzione di altri 400 unità, l'energica presa di posizione del PCL, PSI, DC, PSDI contro ogni tentativo di smobilizzazione e di repressione antisindacale, stanno alla base del ripensamento dei dirigenti aziendali della OMECA. Nell'incontro di ieri, in prefettura, ha tentato di minimizzare, da parte padronale, il carattere della «serrata», ma sostanzialmente si è avuta una rievocazione del fatto negativo che sta alla base della vertenza sindacale. Non siamo autorizzati a trattare, riferirò a Torino: questa la risposta del direttore del ufficio sviluppo economico e sociale dell'azienda, l'ingegner G. C. C.

Anche una volta il governo non è stato in grado di fornire risposte concrete e precise ai problemi posti ormai da anni dalla piattaforma della «vertenza Taranto» per l'occupazione e un nuovo tipo di sviluppo economico e sociale. Questa la constatazione, amara, che si deve fare al termine dell'incontro di ieri svolto presso il ministero del Bilancio e del Programmazione fra il sottosegretario onorevole Lima e i sindacati provinciali e nazionali della CGIL-CISL-UIL.

Sempre elusivo il governo sulla «vertenza Taranto»

frontare, senza ulteriori rinvii, i problemi posti dalla piattaforma della «vertenza Taranto». Il compagno Eneide D'ipolito segretario regionale della CGIL in una dichiarazione rilasciata al nostro giornale, dopo aver dato un giudizio fortemente negativo sulla posizione del governo ha affermato: «l'unità delle forze sindacali, politiche e degli Enti locali, la necessità di coinvolgere la Regione Puglia e la mobilitazione dei lavoratori rimangono i punti cardine perché la «vertenza Taranto», per ciò che essa è in Puglia e nel Mezzogiorno, possa avviarsi a soluzione».

Accanto a questa il governo non è stato in grado di fornire risposte concrete e precise ai problemi posti ormai da anni dalla piattaforma della «vertenza Taranto» per l'occupazione e un nuovo tipo di sviluppo economico e sociale. Questa la constatazione, amara, che si deve fare al termine dell'incontro di ieri svolto presso il ministero del Bilancio e del Programmazione fra il sottosegretario onorevole Lima e i sindacati provinciali e nazionali della CGIL-CISL-UIL.

Deludente incontro ieri al ministero del Bilancio

Accanto a questa il governo non è stato in grado di fornire risposte concrete e precise ai problemi posti ormai da anni dalla piattaforma della «vertenza Taranto» per l'occupazione e un nuovo tipo di sviluppo economico e sociale. Questa la constatazione, amara, che si deve fare al termine dell'incontro di ieri svolto presso il ministero del Bilancio e del Programmazione fra il sottosegretario onorevole Lima e i sindacati provinciali e nazionali della CGIL-CISL-UIL.

Enzo Lacaria

Nel corso dell'incontro svoltosi ieri a Torino fra dirigenti metalmeccanici e Fiat è stato affrontato il problema della produzione di materiale ferroviario nel monopolio. La FLM ha chiesto che in Plantacentri nei prossimi anni la costruzione di materiale rotabile a lei affidata nell'ambito del piano di investimenti per le ferrovie. La risposta della Fiat è stata più pesante di un semplice rifiuto: con le commesse assegnate il gruppo di lavoro si è definitivamente assentato lasciando in sua vece un funzionario del Gabinetto assolutamente improprio a discutere dei problemi sul campo. La questione ha ovviamente sollevato le ferme proteste dei lavoratori.

Ferma Piacenza contro la chiusura della Arbos

PIACENZA. 2. Una grande partecipazione ha caratterizzato lo sciopero generale provinciale di quattro ore indetto dalla federazione sindacale unitaria. La mezza giornata di astensione dai lavori ha avuto due motivazioni: difesa dell'occupazione colpita nella provincia di Piacenza da attacchi che non hanno precedenti in ordine di tempo ed il più grave, la decisione di licenziare 499 dipendenti della White Arbos e di chiudere lo stabilimento, e solidarietà internazionalista con la lotta del popolo spagnolo. Un imponente corteo è partito alle 9.

con Gondrand in U.R.S.S. via nave camion ferrovia aereo

La S.N.T. Fratelli Gondrand da oltre 20 anni presente sul mercato sovietico in qualità di spedizionieri, specializzato nei grossi impianti, ricorda alla sua clientela ed agli operatori commerciali interessati, che è in grado di garantire: • imbarchi e sbarchi di qualsiasi fornitura da e per l'U.R.S.S. in ogni porto italiano toccato da navi sovietiche (Genova - Imperia - Savona - La Spezia - Livorno - Napoli - Venezia) • trasporti a mezzo ferrovia e camion completi o groupages in servizio diretto su Mosca • trasporti con qualsiasi mezzo di merce destinata ad esposizioni fieristiche in U.R.S.S. • imbarco di interi impianti con osservanza delle particolari prescrizioni previste nei capitoli.

GONDRAND

Sede Sociale - Milano - Piazza Fidia 1 - tel. 6088 - telex 37159 presente in 70 località italiane, 220 sedi di gruppo in Europa TORINO. Via Cigna 209 - tel. 5759 - telex 21007 • MILANO. Piazza Fidia 1 - tel. 6088 - telex 37159 • BRESCIA. Via Dalmazza 28 - tel. 40456 VERONA. Via Torricelli 59 - tel. 586077 - telex 48185 VENEZIA. Viale della Meccanica 7-11 - tel. 43844 - telex 48495 • PADOVA. Via N. Tommaso 70 - tel. 20258 - telex 43007 • VENEZIA. Santa Croce 493 (P.le Roma) - tel. 710022 - telex 41007 • TRIESTE. Via Carducci 8 - tel. 732455 - telex 46345 IMPERIA • c/o Imperiasp. Via Scarnaccio 2 - tel. 77743 - telex 28150 SAVONA. Via Gramsci 60 R - tel. 20690 • GENOVA. Via Balbi 1 A - tel. 201451 - telex 37042 • PARMA. Via Taglio - Zona Mercati - tel. 68041 - telex 53197 BOLOGNA. Via Tanari 3 - tel. 557575 - telex 51047 • LA SPEZIA. Viale Italia 449 - tel. 506453 - telex 28207 • FIRENZE. Via Giuliana 117 - telex 419951 - telex 57168 • LIVORNO. Via di Marzocco, 42 - tel. 34711 - telex 50019 ROMA. Via Blaserna 99 - tel. 551341 - telex 61007 NAPOLI. Via Carlo di Tocco 55 - tel. 265411 - telex 71007

Trasporto aereo: il ministro riconvoca le parti

Un comunicato del ministero del Lavoro informa che ha terminato i lavori la commissione tecnica insediata per individuare gli istituti contrattuali comuni a tutti i lavoratori del settore. «Il ministero del Lavoro» conclude il comunicato — si è riservato di valutare le conclusioni e di convocare tutte le parti interessate per giovedì 9 ottobre.

Sentenza chiarificatrice sulla fine del giovane anarchico

# Condannati due della PS perché mentirono sul pestaggio a Serantini

Sei mesi al capitanato e all'agente che tacquero su importanti circostanze - Il PM aveva chiesto l'assoluzione - Un'inchiesta che ha finito col coprire i responsabili dell'atroce morte del ragazzo

Dal nostro corrispondente

**PISA, 2.** Con la condanna di entrambi gli imputati a sei mesi e dieci giorni di reclusione e al pagamento delle spese processuali, il giudice istruttore di Pisa ha concluso il processo contro il capitano di PS Amerigo Albini, e l'agente Mario Colantonio, accusati di falsa testimonianza in merito al fatto del 5 maggio 1972. Pina Orlando in seguito ad un vittorioso pestaggio di alcuni celerini rimase ucciso il giovane anarchico Franco Serantini.

In particolare i due poliziotti erano accusati di non avere affermato di non avere mai visto, quella sera, il dr. Pirionomonte allora commissario di PS, il graduato che arrestò il giovane anarchico. Il capitano Albini, all'epoca, era accusato anche di aver tacuto a proposito del comportamento dei suoi uomini nelle azioni di repressione dei dimostranti. La sentenza, in un'aula di prima istanza presieduta dal giudice Giuseppe Di Filippo, conclude due giorni di intenso dibattimento durante i quali sono stati ascoltati una quarantina di testimoni, tra i quali più o meno appartenenti alla PS. Il PM, avv. Carliello, al termine della sua breve arringa, aveva richiesto, tra la sorpresa generale del presidente, l'assoluzione per insufficienza di prove per il capitano Albini e il minimo della pena per l'ex-guardia Colantonio ora con il grado di sergente. Colantonio, che si era difeso, aveva richiesto invece l'assoluzione piena per entrambi gli imputati.

Nell'anarchico Serantini, nel processo di questi giorni alle perquisizioni, il PM non si parlò di gran che, non si trattava di stabilire chi fossero i suoi assassini che già una sentenza ha voluto dichiarare ignoti, non è un processo a un gruppo che avessero ammazzato, in quanti, con quali mezzi, ma di accertare se due poliziotti, un graduato ed una guardia, l'avevano ucciso o se invece era stato tutto sul fatto di quella sera del 5 maggio di 3 anni fa o se invece, per un malinteso spirito di corpo, avessero tacuto qualcosa o addirittura avessero scagionato i loro commilitoni e sottrarli così alla giusta punizione.

A questo processo si è arrivati in un modo che ha suscitato polemiche, palleggiamenti di sedi e, come è stato ed è tuttora frequente in questi casi, conflitti di competenze conseguenti soprattutto alla mancata decisione di comparire in tante parti («l'uffa Serantini») sì che poi fosse difficile se non impossibile riportare ad unità le tessere di un processo che era stato complesso, le esili fila di una ragnetella che col tempo è andata sempre più infiltrandosi ed intralciandosi.

Il risultato che, a più di tre anni dalla morte del giovane anarchico rimane solo la vittima di ignoti.

Durante le fasi di questo dibattimento si è in alcuni momenti in alcune deposizioni si è messa in forse l'esistenza stessa, in quella sera di vigilia di elezioni, di tafereggi a Pisa, di scontri, di un pestaggio che costò la vita al giovane anarchico. Ed allora anche da questo risulta chiara, evidente la doppia efficacia a fine dell'inchiesta, il pestaggio che costò la vita al giovane anarchico. Ed allora anche da questo risulta chiara, evidente la doppia efficacia a fine dell'inchiesta, il pestaggio che costò la vita al giovane anarchico.

Al contempo però il processo ai di là del suo indurimento che è andato in porto di non trascurabile entità: durante il dibattimento sono riuscite chiare le contraddizioni, le incoerenze, i frequenti «modi di dire» dei magistrati, i gradati, funzionari di PS che hanno lasciato intendere così la chiara volontà di fare fumo sull'episodio, di «cercare» in qualche modo i responsabili dell'accaduto.

Quasi tutti i testi comparivano davanti al pretore Di Filippo in un modo o nell'altro, tanto che si è visto fare con la polizia; nell'aula della procura sono sfilati agenti e comandanti di quei plotoni di Celere che giunsero da Roma nella città toscana in un'occasione senza dubbio sprovvisoriamente rispetto alle consistenze e gravità dei fatti (1100 uomini equipaggiati di tutto punto per fronteggiare un gruppo di dimostranti che cercavano di impedire il comizio del missino pisano Giuseppe Niccolini), funzionari ed «ex» della questura di Pisa. Anche ai di là del contesto della sentenza, è doveroso esprimere ancora una volta una valutazione di come questa vicenda giudiziaria è stata «costretta» a svolgersi in un modo che è ancora lontano dal chiarezza. E da questa vicenda giudiziaria è stata «costretta» a svolgersi in un modo che è ancora lontano dal chiarezza.

Danièle Martini

Dei 33 rubati due volte a Milano

## Sette capolavori ritrovati sul treno internazionale

Due volte rubati dalla famosa «Collezione Grassi» della Galleria d'arte moderna di Milano, alcuni capolavori di notissimi pittori di fine '800, primo '900 sono stati ancora una volta ritrovati, in circostanze di nuovo misteriose, ma tali da far pensare che i famosi dipinti stavano prendendo la via dell'estero.

Dalla prime confuse notizie si sa che nel corso di un controllo compiuto al posto ferroviario di frontiera di Basilea, agenti della dogana tedesca hanno trovato otto di questi capolavori in uno scompartimento del convoglio «Riviera Express». Naturalmente sembravano abbandonati, nel senso che non si è riusciti a rintracciare chi li accoppiasse nel viaggio di contrabbando.

Avvolti in carta da pacchi, scaventati come valigie sulla reticella di un vagone, privi di cornice, si è tentato dapprima a pensare che potessero essere quelli, famosi e cercati da mesi dalla polizia di mezza Europa. S'è atteso l'arrivo di un esperto che potesse dare una prima conferma del parziale ritrovamento. Parziale, nel senso che ben 33 sono le opere scomparse dal museo milanese, scandalosamente per la seconda volta nel giro di poco tempo: capolavori di Segantini, Fattori, Cezanne, Modigliani, Van Gogh, Gauguin, ed altri firme notissime di impressionisti e macchiaioli francesi, italiani, olandesi.

Questi e altri dipinti erano stati prima rubati in febbraio dalla Galleria d'arte di Milano. Recuperati fortunatamente tutti insieme dalla polizia, sparirono nuovamente in maggio.



Uno dei quadri di Van Gogh rubati

La mente fredda il feroce delitto dei tre giovani squadristi romani

# VOLEVANO FARE TACERE PER SEMPRE Hanno ucciso per paura di una nuova denuncia

Sciolti alcuni dubbi con l'autopsia — Rosaria Lopez è morta per affogamento — L'altra ragazza si è salvata grazie al suo sangue freddo — Già noti alla giustizia gli assassini — Il ritardo della sentenza di appello li lasciava liberi

Era incominciato come un gioco allucinante, fatto per il gusto disumano di vedere soffrire, ed è finito con l'omicidio: Rosaria Lopez, la ragazza assassinata in una villa del Circeo e chiusa nei portabagagli di un'auto insieme all'amica diciassettenne salvata, finendo il giorno di morte — è deceduta per asfissia da annegamento. Gli assassini, tre squadristi fascisti romani già identificati (due in carcere, il terzo latitante), hanno commesso spregiole ripetutamente la festa nella vasca da bagno piena d'acqua, e chiedendole ogni volta se «cedeva». Una richiesta fatta soltanto per infierire, anche psicologicamente sulla poveretta poiché — come ha inoltre accertato l'autopsia eseguita ieri mattina all'istituto di medicina legale dell'università di Roma — gli squadristi l'avevano già violentata. Proprio al culmine di questa spietata tortura (che richiama la scena di «Il barbiere di Siviglia», ma senza complicità), l'uomo che si è spaventato, il medico, ha detto «bravo» e ha detto «bravo».

«E' stato un assassinio — hanno detto i carabinieri che hanno ricostruito la tragica vicenda — non senza complicità». In base ai risultati dell'autopsia — compiuto con bestiale decisione e lucidità. Gli inquirenti sono convinti che Angelo Izzo, Gianni Guido e Andrea Ghira, i tre squadristi (che erano stati assassinati proprio al culmine di questa spietata tortura), non si sarebbero risparmiati per le tremende sofferenze subite dalla Colassanti. Infatti, è riuscita a salvarsi proprio fingendosi morta e lasciandosi rinchiudere nel portabagagli della «Lancia» insieme al cadavere dell'amica. Insieme a Rosaria era stata già minacciata con una pistola, picchiata, gettata a terra e calpeciata. Si era salvata solo grazie al suo sangue freddo. «Ad un certo punto», ha raccontato in lacrime la ragazza all'ospedale — «lei mascalzoni mi hanno legato una corda intorno al collo e mi hanno gettato in una stanza all'altra. Poi ho sentito uccidere Rosaria: l'hanno colpita con una spranga di ferro e ho sentito cadere la testa nell'acqua. Alla fine non l'ho sentita più gridare. Quando sono tornati da me e hanno incominciato a picchiarmi con la pistola, sono caduta a terra. Ho sentito mormorare: "Questa non vuole proprio morire". A quel punto ho capito che avrei continuato a lamentarmi e sarebbe stata la mia fine...»

Donatella Colassanti ha subito lesioni che sono state giudicate guaribili in venti giorni. Ai di là delle ferite, però, c'è un trauma che non è il grave choc che ha subito. «Ci vorrà del tempo — dicono i sanitari — prima che Donatella dimentichi le giornate di terrore trascorse nella villa del Circeo».

La diciassettenne scampata alla furia omicida dei tre squadristi ha riconosciuto senz'altro l'amico Angelo Izzo, Gianni Guido ed Andrea Ghira. «Tanto ce la caviamo con dieci anni...» ha detto uno dei tre criminali prima di entrare in carcere; ma insieme a suo parere, la decisione di non chiedere un provvedimento spetterebbe al parlamento e contemporaneamente pagava una parte della bolletta riferendosi al vecchio canone.

La causa è stata discussa ieri ed il magistrato ha deciso che i figli non devono essere sfiacciati in attesa di una definizione. Perché, dice testualmente la ordinanza «ove venisse riconosciuta l'illegittimità costituzionale o formale del decreto citato risulterebbe legittimo il mancato pagamento integrale della bolletta in base alle nuove tariffe».

Un'ordinanza sulle nuove tariffe del telefono

Mario Bottari era ricercato per il tentativo golpista del 1970

## Un altro dei vice di Borghese catturato dopo un anno di fuga

Colpito da mandato di cattura del giudice istruttore romano - E' accusato di reati che vanno dalla cospirazione alla insurrezione armata al furto - Preso in una abitazione con un'amica e un'altra persona

Dal nostro corrispondente

**LA SPEZIA, 2.** Mario Bottari, il vice del defunto principe Valerio Borghese, è stato tratto in arresto l'altra notte dagli uomini della questura di La Spezia. Nel corso di un'operazione che data dal capo della squadra mobile Rodolfo Venezia.

Bottari era ricercato da oltre un anno e su di lui pendeva mandato di cattura emesso dal giudice istruttore romano dr. Fiore. Il Bottari è accusato di partecipazione a cospirazione politica mediante associazione, insurrezione armata contro i poteri dello Stato, tentativo sequestro dell'ex capo della polizia Vicari, trasporto di armi da guerra e furto aggravato.

Il Bottari, ricercato da tutte le questure d'Italia, era forse l'uomo più in vista delle «trame nere» che fosse ancora in libertà: il luogotenente del principe nero risulta tra l'altro nell'elenco di coloro per i quali è stato richiesto il rinvio a giudizio dal PM romano Claudio Vitalone per il fallito «golpe» del dicembre 1970.

Appena ricevuta la segnalazione che il Bottari, che è domiciliato a Roma in via Carlo Rosselli 8, si trovava nella città ligure, è immediatamente scattata — così hanno detto in questura — una operazione di controllo e di setacciamento. Verso le 23,30 di mercoledì sera, le pattuglie della mobile hanno circondato un caseggiato contrassegnato dal numero 8 in via Oberdan, nella zona dei Collin. Con uno

stratagemma, il dr. Venezia si è fatto aprire la porta della palazzina e sulla soglia è comparso il Bottari in persona.

Gli agenti hanno fatto immediatamente irruzione nella abitazione ed hanno immobilizzato il Bottari e le altre due persone che vi si trovavano in quel momento: Mario Luana Bartalini, 41 anni, originaria di Viareggio (convivente con il Bottari) e Giovanni Battista Forcini di 48 anni residente a Carro in provincia di La Spezia.

Gli inquirenti hanno sequestrato nell'abitazione un documento trovato nella cassaforte, una carabina di precisione calibro 22, e un centinaio di proiettili ed alcuni razzi di segnalazione. Oltre a questo, sono stati rinvenuti altri documenti e corrispondenti. Tra questi il Bottari si fosse trasferito a La Spezia nelle ultime settimane. Prima avrebbe fatto la spola tra la Svizzera e la Versilia; poi, sarebbe tornato in casa sua attualmente al vaglio degli inquirenti. I pilchiti contengono un poderoso carteggio del Fronte Nazionale di Valerio Borghese nonché fotografie di Mussolini, un variegato armamentario delle nostalgiche fasciste nonché numerosi indirizzi.

Il processo è stato presentato dal difensore dell'estremista, l'avvocato francese Philippe Granier, il quale aveva sottolineato che per i reati contestati a Mario Tuti, i tribunali francesi condannano generalmente gli imputati a pene comprese tra gli otto e i dieci mesi di carcere.

L'avvocato Granier aveva interposto appello su pressione dello stesso Tuti, il quale tenta di rinviare il più a lungo possibile l'estradizione in Italia, dove deve essere preparata con anziosità un'ergastolo inflittagli dalla Corte d'assise di Firenze.

p. l. g.

Confermata in Francia la condanna a Mario Tuti

**PARIGI, 2.** La Corte d'appello di Aix en Provence ha confermato oggi la condanna a un mese di carcere inflitta il 27 agosto scorso al fascista Mario Tuti dal tribunale di Draguignan per i reati di detenzione e porto d'armi abusivi, furto di carte d'identità, falsificazione e uso di documenti falsi. Tuti, che ha ormai scontato tale pena, rimane comunque in carcere, a Marsiglia, in attesa dell'estradizione.

L'appello era stato presentato dal difensore dell'estremista, l'avvocato francese Philippe Granier, il quale aveva sottolineato che per i reati contestati a Mario Tuti, i tribunali francesi condannano generalmente gli imputati a pene comprese tra gli otto e i dieci mesi di carcere.

L'avvocato Granier aveva interposto appello su pressione dello stesso Tuti, il quale tenta di rinviare il più a lungo possibile l'estradizione in Italia, dove deve essere preparata con anziosità un'ergastolo inflittagli dalla Corte d'assise di Firenze.

Un'ordinanza sulle nuove tariffe del telefono

**BOLOGNA, 2.** Il pretore ha ordinato alla SIP di non tagliare i fili del telefono dei pensionati Emilio Alessandri 72 anni, che ha fatto ricorso alla magistratura dopo che gli era stato intimato dalla SIP il pagamento della differenza fra il nuovo e il vecchio canone. L'Alessandri ha spedito una raccomandata alla SIP in cui contestava la legittimità di formazione del decreto presidenziale che ha autorizzato gli aumenti in quanto, a suo parere, la decisione di non chiedere un provvedimento spetterebbe al parlamento e contemporaneamente pagava una parte della bolletta riferendosi al vecchio canone.

La causa è stata discussa ieri ed il magistrato ha deciso che i figli non devono essere sfiacciati in attesa di una definizione. Perché, dice testualmente la ordinanza «ove venisse riconosciuta l'illegittimità costituzionale o formale del decreto citato risulterebbe legittimo il mancato pagamento integrale della bolletta in base alle nuove tariffe».

Izo, Guido e Ghira, rispettivamente di 22 e 22 anni, appartengono tutti al «giro» degli squadristi neri che frequentano il noto bar di piazza Euclide da dove sono partiti i tentativi di estorsioni e aggressioni contro studenti democratici del quartiere. Izzo, che è iscritto al «Fronte della gioventù» — l'organizzazione giovanile del MSI — ha già subito cinque carceri (ma scontata) a due anni e mezzo di carcere per violenza carnale su una minorenni. «Non mi scherziamo sapete! Non è la prima che ci passa una rapina a mano armata con ferocia a Donatella e Rosaria, tra i quattro muri del Circeo dov'è avvenuta la tragedia».

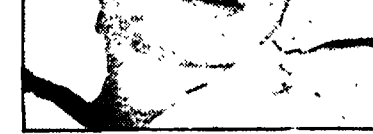
Andrea Ghira, invece, è stato condannato a sei anni per un'aggressione alla sorella anch'egli, però, era in libertà provvisoria. Sia lui che Izzo erano stati scarcerati in attesa della sentenza della Corte d'Appello. Ma anche questo «gelo» è la macchina della giustizia se rievocata troppo lenta.

I tre, hanno ricostruito i carabinieri interrogando una super-tetto del massacro, hanno condotto Donatella Colassanti nella villa del Circeo di Punta Rossa (una delle zone più ricche del Circeo) e i proprieti del padre di Ghira, che si avventurava — che aveva conosciuto i giovani squadristi — sono state tenute prigionieri dalla sera di lunedì alla sera di martedì: ventiquattro ore di terrore.

Maurizio Michelini



Rosaria Lopez



Donatella Colassanti

Breve vita infelice di Rosaria Lopez

## Quando la periferia diventa un ghetto

Rosaria Lopez, breve vita e morte di una ragazza diciannovenne. La sua fine (nuda e massacrata dentro un bagagliaio come ci è stata mostrata, in spietata immagina), l'ha consegnata, a curiosità malsane, a mormorii morbosi che ci fa a tacere di impazziti.

La verità di Rosaria siamo andati, dunque, a cercarla al di là delle chiacchiere e delle mormorazioni, delle « voci » e del compiacimento scandalistico nel suo quartiere — un «mostrò» urbano — a rido della Colombia — nella sua casa, tra i suoi amici, tra i ragazzi e le ragazze che l'hanno conosciuta. Qui, soprattutto tra questi ragazzi, ha lasciato i veri ricordi, segni autentici. Nei suoi quadri, l'impressione è enorme: ragazzi dappertutto (giovani come lei) che leggono a giornali, aperti sulla fotografia del suo corpo martoriato; c'è in giro pietà, non scandalo; soprattutto, tra i ragazzi, c'è una grande, dolorosa supportività. Rosaria appartiene a una famiglia di origine siciliana, di piccola borghesia mistriale, che forse un tempo aveva avuto un suo originario «pièmonde» culturale e sociale. Il padre, ora settantacinquantenne, parla con orgoglio, ha una grandissima precisione sul mondo e sulla tragica vicenda che ha colpito la sua famiglia. Impiegato al catasto, ora in pensione: «sono un ex arruolato d'Africa, dice, ex profugo, ma non sono affatto un ex. Ho una figlia, una ragazza di 13 anni, una ragazza che ha colto la sua famiglia. Impiegato al catasto, ora in pensione: «sono un ex arruolato d'Africa, dice, ex profugo, ma non sono affatto un ex. Ho una figlia, una ragazza di 13 anni, una ragazza che ha colto la sua famiglia. Impiegato al catasto, ora in pensione: «sono un ex arruolato d'Africa, dice, ex profugo, ma non sono affatto un ex. Ho una figlia, una ragazza di 13 anni, una ragazza che ha colto la sua famiglia.

Cerca di recuperare a fatica l'immagine perduta di una famiglia che si è andata via via disgregando. «Ho otto figli, tutti sistemati, tutti per bene». Litigava. Emanuele, 30 anni, alle poste; Giulia, sposata a Roma, impiegata. Massimo, parrucchiere per signora (coabitava con Giulia); Olga, dogana, Teresa, ministero finanze, Mariuccia sposata a Palermo con un laureato.

La disgregazione

Ed è tutto vero, ma oggi, in questa casa, è anche vero che la disgregazione si nota a occhio nudo, nelle due stanze e nel corridoio-budello che la occupano, i muri stinti, i mucchi di biancheria per terra, la specchiera rotta, le scarpe qua e là, una «rovinata» che fa un incredibile contrasto coi ritmi di velluto azzurro, nuovi di zecca, il tavolo rotondo da salotto, la libreria con cui si vorrebbe dare un tono da soggiorno alla stanza. La disgregazione più acuta, tuttavia, non è negli oggetti; è nell'aria, una corrente impalpabile ma concreta, stampata sui volti delle persone che abitano la casa: su quello della madre, 59 anni, ma da venti in stato di abulica disassociazione mentale; su quello della sorella Teresa, diplomata maestra elementare, anch'essa in preda a squilibri psichici; su quello un po' allucinato del fratello Emanuele: come una barca malferma che sta in piedi a fatica, che naviga in un mare di rotture.

Ed è tutto vero, ma oggi, in questa casa, è anche vero che la disgregazione si nota a occhio nudo, nelle due stanze e nel corridoio-budello che la occupano, i muri stinti, i mucchi di biancheria per terra, la specchiera rotta, le scarpe qua e là, una «rovinata» che fa un incredibile contrasto coi ritmi di velluto azzurro, nuovi di zecca, il tavolo rotondo da salotto, la libreria con cui si vorrebbe dare un tono da soggiorno alla stanza. La disgregazione più acuta, tuttavia, non è negli oggetti; è nell'aria, una corrente impalpabile ma concreta, stampata sui volti delle persone che abitano la casa: su quello della madre, 59 anni, ma da venti in stato di abulica disassociazione mentale; su quello della sorella Teresa, diplomata maestra elementare, anch'essa in preda a squilibri psichici; su quello un po' allucinato del fratello Emanuele: come una barca malferma che sta in piedi a fatica, che naviga in un mare di rotture.

«Questa non vuole proprio morire». A quel punto ho capito che avrei continuato a lamentarmi e sarebbe stata la mia fine...»

«Questa non vuole proprio morire». A quel punto ho capito che avrei continuato a lamentarmi e sarebbe stata la mia fine...»

Sergio Criscuoli

Un mistero piccolo, da quartiere, i poli della sua «avventura» tra il chiosco-bar «Casina della Mirandola» da una parte e la piazza Caduti della Montagnola, dall'altra: «squalito largo con pochi cuccioli di verde patito, negozi pretenziosi e ordinati palazzoni INCISS. Nessun centro culturale, nessun rinascimento di aggregazione valido».

Piccola, minuta, ben fatta ma non scorrevole, mai truccata, vestiva «come tutti noi», jeans e magliette, un berretto sui capelli per le volate in motorino. Terza media, un corso IBM presso l'Istituto Mescini, un posto di cassiera in un bar, la ricerca di una rivista quasi sconosciuta, magari la baby sitter, magari qualcosa altro, non un'idea chiara, non un impegno, una collocazione sociale precaria. Una sola vacanza, quest'estate, in Sicilia, presso i parenti.

Aveva fame

Tutto qui. Squarci significativi illuminavano la sua ansia di andar via, di riscattarsi. Aveva sempre fame, a casa non trovava mai nulla da mangiare». La sua amica più cara, studentessa del IV istituto professionale, Gina Principi, la diceva «cresciuta», «una ragazza con una faccia pulita, un'aria seria». «Pensi, aveva fatto 15 anni di collegio (monache), da quando era nata, si può dire. I primi tempi aveva paura di tutto». Diceva la memoria di Rosaria: «C'era un tutto, sono calunnie». «Guardi!», dice, mostrandomi altri ragazzi «noi siamo quelli del suo giro. Quelli del suo chiosco: non siamo «figli di papà». Beviamo coca cola, e noi di noi non studiamo, lavora, sono tutti impegnati».

Il quartiere cerca la sua immagine più sana, offre quello che ha, una propria «idea» di Rosaria. «Io l'ho frequentata fino a due anni fa — dice uno studente seduto al bar in piazza — andavamo in un prato dietro il Cannoglio e lì si andava a giocare a calcio. Avevo i suoi problemi esistenziali e sentimentali; cercavo un appoggio. E nemmeno aveva fama di «quella che tutti si fanno», l'altro».

«Le domande moltiplico, fanno fatica a venire a galla. Quella che si dice la legge, quella dell'imprudenza improvvisa, un pomeriggio di lunedì, che sembra distruggere in un attimo questo ritratto di ragazza saggia? Di quale abbaglio è stata vittima? Quale verità è ancora da cercare?». Giù nella strada i ragazzi, i suoi ex compagni, non hanno un tempo per rispondere. Nessuno di casa in casa, di negozio in negozio, fanno una colletta per i funerali: vogliono regalare un grande cuscino di fiori e tanti manifesti di addio a Rosaria, ragazza senza radici, forse solo colpita di aver affidato ad uno spiar lucente e ad un delinquente vestito da raocerò-bene, il suo infantile sogno di rinvielle.

Da Rosaria e Donatella, senza soluzione di continuità: i ragazzi sono gli stessi, gli anni dell'età sono quelli dell'altra. Le case si toccano, quasi, anche se la strada di Donatella e più «su» e inaltera qualche palazzo più decoroso. La sua casa è un'oasi di ordine, pulizia, confort, su in cima all'ottavo piano di un maestoso caseggiato rosastro, abitato da gente ben vestita e sussiegosa. Il padre è giovane, calmo e triste; custodisce con gelosa tenerezza il buon nome della figlia. La mamma sarta, il fratello — un ragazzo bruno e serio — studente in medicina; carta con grandi fiori alle pareti, quadri: una famiglia che non sembra avere misteri o problemi; un ambiente così improbabile per una storia di sesso e violenza? «Non c'è una storia da raccontare su Donatella; d'altronde, la «sua vita suicida»? Io non smentisco. Querelo!».

«Stasera — dicono i ragazzi — andremo tutti da Donatella, le abbiamo acquistato un regalino; almeno lei si è salvata, bisogna aiutarla». «Bisogna far presto — mormora Patria Di Comiso, l'amica dirimpettata di Donatella — bisogna far presto a dimenticare questo, tutto questo orrore».

Maria R. Calderoni

Sanguinosa rapina (mezzo miglio) alle porte di Roma

## Tamponano l'auto del gioielliere e lo feriscono a colpi di pistola

Fulminea e sanguinosa rapina sulla via Pontina, a 25 chilometri da Roma. Dopo aver ferito i colpi di pistola un rappresentante di gioielleria che viaggiava da solo, è ucciso dalla propria macchina, tre banditi si sono impossessati di preziosi per un valore complessivo che si aggira attorno a un milione e mezzo di lire. I tre malviventi, anch'essi a bordo di un'auto, avevano prima tamponato la macchina del gioielliere poi vedendo che questi non arretrava la sua corsa, lo avevano sorpassato e avevano sparato contro di lui alcuni colpi di pistola. Il rappresentante, Eraldo Torrieri, 64 anni, di Valenza Po (Alessandria) ferito in più parti del corpo, aveva perso il controllo della propria vettura che era finita fuori strada.

Per impadronirsi del gioielliere, che erano custoditi in una valigetta, i tre banditi andarono infranto il vetro di una macchina di tipo «Lancia», la macchina dei Torrieri. Il gioielliere, soccorso da un automobilista, è stato ricoverato in una clinica privata di Pomezia e immediatamente operato. Le sue condizioni non sono gravi. Al termine di una vasta battaglia, i carabinieri hanno ritrovato la auto usata dai tre malviventi. Era abbandonata in una stradina di campagna. Su uno dei sedili era stata rinvenuta una pistola.

Eraldo Torrieri ferito mattina (erano da poco passate le 12) stava tornando a Roma, dove si trova da alcuni giorni per motivi di lavoro, dopo aver passato la mattina in provincia. Con se adattata sui sedili posteriore della sua macchina aveva la sua valigetta «24 ore», dentro erano gioielli che, secondo quanto ha dichiarato lo stesso Torrieri, hanno un valore complessivo di oltre mezzo miliardo di lire.

Aperti primi spiragli nella vertenza del pubblico impiego

Verso la conclusione il dramma di Londra?

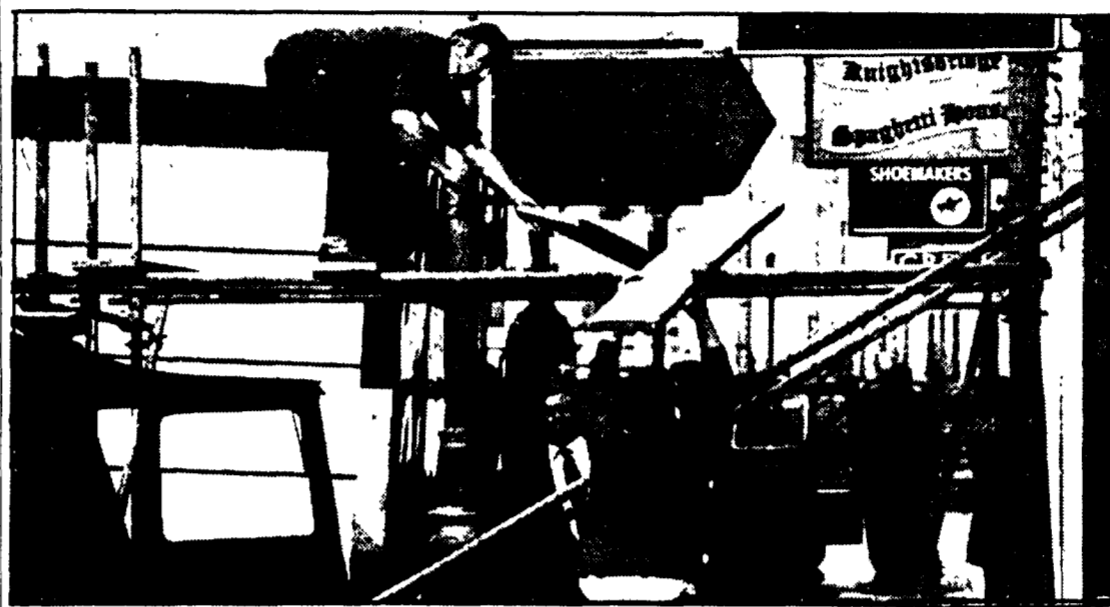
# Sciopero sospeso dagli statali dopo l'incontro con il governo

# La polizia vuole prendere per fame i banditi della «Spaghetti House»

**Impegno per l'immediata riapertura delle trattative - Le proposte di Ciancaglini al direttivo della Federazione CGIL-CISL-UIL - L'impegno del sindacato per riformare l'amministrazione dello Stato**

**Ottimisti i funzionari che dirigono l'operazione - Ai sei ostaggi italiani e ai tre rapitori sono state mandate carte da gioco e bevande, ma non cibo**

L'incontro governo-sindacati di ieri mattina ha aperto un primo spiraglio per la vertenza nel pubblico impiego e nei servizi. Tanto che la segreteria della Federazione CGIL, CISL, UIL, ha proposto ai sindacati di categoria di sospendere le agitazioni in corso; e precisamente lo sciopero degli statali indetto per oggi e le altre iniziative che riguardano ferrovieri, postelegrafonici, monopoli di stato. La proposta è stata avanzata al direttivo della Federazione unitaria, riunito nel pomeriggio in un albergo romano, proprio per



LONDRA - Operai mentre stanno alzando una steccata davanti al ristorante dove sono tenuti in ostaggio i sei italiani

Dalla commissione Difesa della Camera

## Esaminata la legge sugli ufficiali del ruolo speciale unico

**Approvati tutti gli articoli — Successo dell'azione del PCI — Comunicazione del governo sugli aerei «F-104»**

La Commissione Difesa della Camera ha concluso ieri, in sede deliberante, l'esame della proposta di legge De Meo che riguarda circa 3 mila ufficiali del ruolo speciale Unico dell'Esercito e del ruolo speciale della Marina. La Commissione, che ha approvato tutti gli articoli e gli emendamenti presentati dai vari gruppi — tornerà prossimamente a riunirsi per l'approvazione della legge in sede plenaria. Il parere favorevole della Commissione Bilancio, passerà poi al Senato per il voto definitivo. La lunga battaglia condotta dai deputati del PCI, in Commissione e nel Comitato ristretto, ha ottenuto alcuni importanti risultati, apponendo alla proposta De Meo alcune sostanziali modifiche. Esse sono soprattutto tre: 1) La riduzione di 4 anni di permanenza nel ruolo di tenente del RSU-Esercito per tutti coloro che sono transitati in ruolo prima del 20 dicembre 1973; 2) l'annullamento dell'art. 2, che prevedeva una limitazione all'articolo 61 della legge sull'avanzamento la quale stabilisce che un ufficiale con 20 anni di servizio complessivo può essere valutato per la promozione a maggiore. La limitazione subordinava la promozione all'avanzamento dell'ufficiale del ruolo normale con pari anzianità di grado; 3) l'eliminazione di un emendamento del ministro Forlani, presentato dal compagno Angelini, con il quale si disponeva di privilegiare, in termini di anzianità di servizio, i sottotenenti di complemento che superano i 5 anni, sono congedate come anzianità svolte nel

grado di tenente di Vascello; le anzianità complessive maturate nei gradi di sottotenente e di tenente di Vascello che superano i 12 anni, sono conteggiate come anzianità svolte nel grado di capitano di Corvetta. Gli ufficiali che, in virtù del comma precedente, godono dell'anzianità rivalutata, vengono iscritti nell'ordine risultano in coda ai rispettivi quadri di avanzamento e sono promossi in soprannumero. Quanto all'aumento del 50 per cento delle aliquote delle promozioni, i deputati del PCI — pur riconoscendo la necessità di sbloccare gli inasprimenti esistenti nei gradi di capitano dei ruoli normali — hanno rilevato che ciò doveva essere fatto nell'ambito di un provvedimento organico, che prendesse in esame una nuova legge di avanzamento che tenesse conto delle esigenze delle tre armi. La Commissione Difesa ha ascoltato ieri ed ha discusso anche una comunicazione — fatta pervenire dal presidente Giustiniani, ministro Forlani, in risposta ad alcuni quesiti sulla efficienza e sulla sicurezza degli aerei F104 (anche in relazione alla recente segnalazione in Germania) postigli dal PCI e da altri gruppi. Secondo il ministro gli incidenti accaduti agli F104 non sono superiori a quelli con altri aerei in dotazione alla Marina. In materia di incidenti di volo, la sostituzione degli F104 G verrà effettuata comunque non appena entrerà in linea l'MRCA, e cioè fra un paio d'anni, mentre per gli F104-S si dovrà attendere la fine del 1980.

Vi hanno preso parte politici e giuristi

## «Seminario» a Bari sul Regolamento di disciplina militare

Documentate critiche alla «bozza Forlani»

BARI. 2 I problemi del riordinamento democratico delle Forze Armate, della giustizia militare e in particolare del regolamento di disciplina militare, sono stati discussi da docenti universitari, giuristi e avvocati democratici nel corso di un «seminario», organizzato dai magistrati Braccadoro, Bracciolotta, Magrone, Marzani, gli avvocati Volpe e Polito, il professor Cotturri, docente di diritto privato all'università di Bari che ha svolto la relazione introduttiva, il compagno Ranieri della segreteria provinciale del PCI e il compagno Princivaldi, consigliere regionale. In particolare il «seminario» ha tentato di rispondere alla domanda se il nuovo Regolamento di disciplina militare, presentato in Parlamento dal ministro Forlani, ha risposto alle esigenze di democratizzazione della vita delle Forze armate. In generale, la risposta è stata negativa. Tutti gli interventi, infatti, hanno sottolineato un necessario ed essenziale miglioramento delle norme previste, adeguandole al dettato costituzionale. Nella sua relazione il compagno Cotturri ha analizzato la proposta Forlani, che, pur nel suo limiti, rappresenta un passo avanti rispetto alla vecchia regolamentazione. Con il nuovo regolamento viene parzialmente accolta una rivendicazione, da sempre sostenuta dal movimento operaio: l'ingrandimento della disciplina militare ai principi costituzionali. Per il riferimento all'articolo 21 della Costituzione è, infatti, monco proprio della parte più significativa, quella che dispone che l'ordinamento

degli statali hanno accolto positivamente l'invito della segreteria unitaria; hanno chiesto però che il governo proceda immediatamente ad ogni tentativo di ricostituire la «giungla retributiva», mediante iniziative unilaterali prese a livello di singoli ministeri.

Lo spiraglio aperto ieri mattina riguarda sin le vertenze tuttora aperte, sia sotto il profilo complessivo sulle politiche pubbliche impiego. Il governo, infatti, si è impegnato per la immediata ripresa degli incontri per concordare la nuova struttura di ordinamento del personale statale (si tratta di applicare ancora due punti del vecchio contratto); la qualifica funzionale e l'applicazione dello statuto del personale statale all'adeguamento delle pensioni dei pubblici dipendenti. Inoltre, per quanto riguarda i ferrovieri, i postelegrafonici e i monopoli, la Federazione ha chiesto che gli effetti economici di alcuni istituti contrattuali vengano anticipati rispetto alla normale scadenza. La Malra e Cozziga si sono riservati di riferire su tale richiesta, che sottoporranò alla valutazione del governo in vista del prossimo incontro previsto per il 9 ottobre.

Sui problemi generali, «si è convenuto» di non comunicare, emesso durante la riunione — che i problemi relativi alle scadenze contrattuali saranno esaminati dal governo con la Federazione sindacale in sede unitaria e con la partecipazione delle parti interessate, con riguardo non solo ai contratti che interessano i dipendenti dello stato, ma a tutti i rami del pubblico impiego. I singoli contratti, inoltre, «dovranno essere visti in un quadro globale unitario e concordato, nel quale si terrà conto di criteri peregrinanti e dell'obiettivo di una graduale eliminazione della giungla retributiva. La specificità di singoli settori e il nuovo ordinamento del personale saranno armonizzati con tale obiettivo».

La riunione del direttivo della Federazione, allargata alle segreterie dei sindacati dei servizi e del pubblico impiego, è stata dedicata alla discussione della relazione introduttiva tenuta dal segretario confederale della CISL, Michelangelo Ciancaglini. La prima proposta avanzata dal relatore, riguarda la «stipula di un accordo generale» tra governo e Federazione unitaria che definisca l'area del pubblico impiego e disciplini le modalità di applicazione degli accordi, stabilendo nel contempo una normativa generale per quegli istituti con cui, come ad esempio gli enti di lavoro, lo straordinario, la tredicesima mensilità, lo statuto dei lavoratori e la libertà sindacale. Sull'entità dei miglioramenti salariali da rivendicare nei prossimi contratti, «sono utili punti di riferimento le richieste salariali del ramo genovese dell'IMI, Fedelini, Ieri lo Avanti! ha scritto che una società armatoriale «la Carboisider, nel cui consiglio di amministrazione figura lo stesso direttore centrale dell'IMI Eufio Cao di San Marco, insieme al padre ed al fratello» avrebbe ricevuto finanziamenti, entro un mese, da una apposita delegazione articolata per quanto riguarda la retribuzione, Ciancaglini, a questo proposito, ha precisato che «non si fa riferimento al contratto della contrattazione di categoria, ma affidare alla Federazione CGIL, CISL, UIL un ruolo di orientamento e di guida al quale ogni struttura deve sentirsi vincolata».

Altro tema è stato il diritto di sciopero e le forme di lotta. Il segretario della Cisl ha proposto delle norme di «autodisciplina» dovranno essere emanate, entro un mese, da una apposita delegazione della segreteria della Federazione con la segreteria delle Federazioni di categoria.

Un disegno di legge, che modifica le norme vigenti sul matrimonio dei appartenenti all'Arma del CC, alla PS e alla GDF (brigadieri, vice brigadieri e militari di complemento), è stato discusso dal Consiglio dei ministri nella sua ultima riunione. Secondo tale provvedimento — che è ancora in fase di studio — gli appartenenti alle varie forze armate, dopo aver contratto matrimonio, dovranno essere ammessi al servizio militare, a meno che non abbiano già contratto matrimonio in precedenza.

Un disegno di legge, che modifica le norme vigenti sul matrimonio dei appartenenti all'Arma del CC, alla PS e alla GDF (brigadieri, vice brigadieri e militari di complemento), è stato discusso dal Consiglio dei ministri nella sua ultima riunione. Secondo tale provvedimento — che è ancora in fase di studio — gli appartenenti alle varie forze armate, dopo aver contratto matrimonio, dovranno essere ammessi al servizio militare, a meno che non abbiano già contratto matrimonio in precedenza.

Un disegno di legge, che modifica le norme vigenti sul matrimonio dei appartenenti all'Arma del CC, alla PS e alla GDF (brigadieri, vice brigadieri e militari di complemento), è stato discusso dal Consiglio dei ministri nella sua ultima riunione. Secondo tale provvedimento — che è ancora in fase di studio — gli appartenenti alle varie forze armate, dopo aver contratto matrimonio, dovranno essere ammessi al servizio militare, a meno che non abbiano già contratto matrimonio in precedenza.

LONDRA. 2. Si è creato un certo rapporto di reciproca tolleranza fra i tre banditi e i loro vittime si trovano ormai insieme da un tempo abbastanza lungo e sufficiente per stabilire un certo grado di rapporto tanto che si potrebbe anche parlare di interazione. I tre malviventi, un rapinatore di banche nigeriano di nome Franklin Davis e due giamaicani, si sono rinchiusi nella cantina-deposito del ristorante alle due della notte tra sabato e domenica. Dopo essere stati sorpresi dalla polizia nell'atto di portare a termine una rapina contro il ristorante, insieme a loro rinchiusero otto italiani, per la maggior parte dirigenti della catena di ristoranti, cui appartiene anche lo «Spaghetti House» di Knightsbridge, ma nelle prime 24 ore non hanno rilasciato due. Dopo una giornata di contatti sporadici con i tre banditi, il commissario Mark ha detto ai giornalisti: «È la prima volta che, in un periodo di così tanta pazienza, ho visto un simile stato di animo. Pare, anzi, che siano giunti a un certo grado di tolleranza reciproca».

Il capo della polizia della capitale britannica ha aggiunto che gli eventi stanno ora seguendo la linea classica e tradizionale di un rapimento. «I rapitori e le loro vittime si trovano ormai insieme da un tempo abbastanza lungo e sufficiente per stabilire un certo grado di rapporto tanto che si potrebbe anche parlare di interazione».

Il capo della polizia della capitale britannica ha aggiunto che gli eventi stanno ora seguendo la linea classica e tradizionale di un rapimento. «I rapitori e le loro vittime si trovano ormai insieme da un tempo abbastanza lungo e sufficiente per stabilire un certo grado di rapporto tanto che si potrebbe anche parlare di interazione».

Un portavoce della polizia, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha detto che la struttura deve servire per proteggere i poliziotti della piovra, ma i 200 poliziotti impegnati nell'assedio o si trovano dentro il ristorante o sono stazionati ad una certa distanza. I funzionari che dirigono l'operazione hanno ripetutamente detto che preferiscono una conclusione naturale, una resa per stanchezza, senza mettere in pericolo la vita dei sei italiani. Si pensa anche di prendere per fame i tre banditi, ma il commissario Mark non è ottimista. «Se i tre banditi non vengono inviati cibi ma solo bevande, si risolverà senza perdite di vite umane».

Il capo della polizia della capitale britannica ha aggiunto che gli eventi stanno ora seguendo la linea classica e tradizionale di un rapimento. «I rapitori e le loro vittime si trovano ormai insieme da un tempo abbastanza lungo e sufficiente per stabilire un certo grado di rapporto tanto che si potrebbe anche parlare di interazione».

Il capo della polizia della capitale britannica ha aggiunto che gli eventi stanno ora seguendo la linea classica e tradizionale di un rapimento. «I rapitori e le loro vittime si trovano ormai insieme da un tempo abbastanza lungo e sufficiente per stabilire un certo grado di rapporto tanto che si potrebbe anche parlare di interazione».

Un portavoce della polizia, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha detto che la struttura deve servire per proteggere i poliziotti della piovra, ma i 200 poliziotti impegnati nell'assedio o si trovano dentro il ristorante o sono stazionati ad una certa distanza. I funzionari che dirigono l'operazione hanno ripetutamente detto che preferiscono una conclusione naturale, una resa per stanchezza, senza mettere in pericolo la vita dei sei italiani. Si pensa anche di prendere per fame i tre banditi, ma il commissario Mark non è ottimista. «Se i tre banditi non vengono inviati cibi ma solo bevande, si risolverà senza perdite di vite umane».

Un portavoce della polizia, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha detto che la struttura deve servire per proteggere i poliziotti della piovra, ma i 200 poliziotti impegnati nell'assedio o si trovano dentro il ristorante o sono stazionati ad una certa distanza. I funzionari che dirigono l'operazione hanno ripetutamente detto che preferiscono una conclusione naturale, una resa per stanchezza, senza mettere in pericolo la vita dei sei italiani. Si pensa anche di prendere per fame i tre banditi, ma il commissario Mark non è ottimista. «Se i tre banditi non vengono inviati cibi ma solo bevande, si risolverà senza perdite di vite umane».

Un portavoce della polizia, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha detto che la struttura deve servire per proteggere i poliziotti della piovra, ma i 200 poliziotti impegnati nell'assedio o si trovano dentro il ristorante o sono stazionati ad una certa distanza. I funzionari che dirigono l'operazione hanno ripetutamente detto che preferiscono una conclusione naturale, una resa per stanchezza, senza mettere in pericolo la vita dei sei italiani. Si pensa anche di prendere per fame i tre banditi, ma il commissario Mark non è ottimista. «Se i tre banditi non vengono inviati cibi ma solo bevande, si risolverà senza perdite di vite umane».

Un portavoce della polizia, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha detto che la struttura deve servire per proteggere i poliziotti della piovra, ma i 200 poliziotti impegnati nell'assedio o si trovano dentro il ristorante o sono stazionati ad una certa distanza. I funzionari che dirigono l'operazione hanno ripetutamente detto che preferiscono una conclusione naturale, una resa per stanchezza, senza mettere in pericolo la vita dei sei italiani. Si pensa anche di prendere per fame i tre banditi, ma il commissario Mark non è ottimista. «Se i tre banditi non vengono inviati cibi ma solo bevande, si risolverà senza perdite di vite umane».

## L'insultante parere della Procura della Cassazione sulla «ingovernabilità» di Milano

IL SINDACO ANIASI: «UN GIUDIZIO INGIUSTO CHE FERISCE LA CITTÀ»

Le motivazioni con le quali è stata respinta l'istanza nella quale si chiedeva di restituire il processo al suo giudice naturale - I duri commenti dei giornali milanesi - Anni di provocazioni fasciste

Dalla nostra redazione MILANO. 2. L'insultante parere della Procura generale della Cassazione di Valprea, di restituire il processo al suo giudice naturale non offende soltanto i magistrati di questo tribunale, ritenuti incapaci di amministrare giustizia con la dovuta serenità, ma l'intera città. A nome dei cittadini milanesi, il sindaco Aldo Aniasi ha commentato con parole di sdegno la sentenza, con la quale il processo è stato restituito al suo giudice naturale.

E' amministrato «in famiglia» Uno scandalo all'IMI per il credito navale

Credito agevolato di 17 miliardi a società di proprietà dei familiari di un direttore centrale. La gestione della Sezione di credito navale dell'IMI torna al centro dell'attenzione per la scandalosa gestione del denaro pubblico. Di essa si era già parlato nel novembre e dicembre 1973 in occasione delle indagini sull'organizzazione fascista «Rosa dei venti», in relazione ai nomi dell'armatore Camelli (beneficiario del credito navale agevolato dallo Stato) e del funzionario del ramo genovese dell'IMI, Fedelini. Ieri lo Avanti! ha scritto che una società armatoriale «la Carboisider, nel cui consiglio di amministrazione figura lo stesso direttore centrale dell'IMI Eufio Cao di San Marco, insieme al padre ed al fratello» avrebbe ricevuto finanziamenti, entro un mese, da una apposita delegazione articolata per quanto riguarda la retribuzione, Ciancaglini, a questo proposito, ha precisato che «non si fa riferimento al contratto della contrattazione di categoria, ma affidare alla Federazione CGIL, CISL, UIL un ruolo di orientamento e di guida al quale ogni struttura deve sentirsi vincolata».

Un disegno di legge, che modifica le norme vigenti sul matrimonio dei appartenenti all'Arma del CC, alla PS e alla GDF (brigadieri, vice brigadieri e militari di complemento), è stato discusso dal Consiglio dei ministri nella sua ultima riunione. Secondo tale provvedimento — che è ancora in fase di studio — gli appartenenti alle varie forze armate, dopo aver contratto matrimonio, dovranno essere ammessi al servizio militare, a meno che non abbiano già contratto matrimonio in precedenza.

# Lettere all'Unità

## Un ex partigiano delle «Fiamme Verdi» sulla Resistenza nel Bresciano

Caro direttore, sono un ex partigiano Fiamme Verdi, sono iscritto al Partito comunista e vorrei esprimere alcune considerazioni sull'attualità della Resistenza. Per quanto riguarda il libro di Marino Ruzzenenti «Il movimento operaio bresciano nella Resistenza», pubblicato il 25/9/75.

Poiché ho partecipato alla Resistenza bresciana in Valle Sabbia, in Valle Trompia ed in essere in grado di fare alcune precisazioni sul merito che scaturiscono da esperienze dirette. Premetto che sono d'accordo con il fatto che il Partito comunista ha più seriamente colpito di ogni altro partito democratico, proprio per la sua intransigente ed incombente opposizione al fascismo e che all'inizio della Resistenza lo elemento cattolico nelle popolazioni bresciane e quindi, per riflesso, nelle formazioni partigiane, fosse preponderante. Ma questo, presentando anche nelle stesse formazioni Garibaldine e Matteottine; resta però il fatto che le brigate Fiamme Verdi non erano brigate cattoliche, ma brigate militari, che non si riconoscevano in alcun partito, proprio perché la durissima repressione fascista del ventennio aveva scalfito in noi giovani di allora di poterci formare politicamente.

Capivamo pertanto la necessità della lotta al fascismo ed al nazismo, ma non eravamo in grado di avere le più durissime eccezioni, di effettuare una chiara scelta politica di partito. Quanto alle posizioni «attestite» delle Fiamme Verdi ai quali, per lo scaturimento dell'articolo — andava l'esclusivo sostegno delle forze che per vent'anni avevano sostenuto il fascismo», risponderò affermando che, a tutti gli effetti, dimostrano, senza alcun dubbio, che Fiamme Verdi, Garibaldini o altre formazioni si sono trovate ad affrontare la guerra, in quanto all'aspetto, «estremamente scarsa di armi, di viveri, di indumenti».

Quando ai tedeschi ed ai fascisti, non facevano certo distinzioni, o preferenze tra Verdi, Garibaldini, Matteottine, quando si trattava di fucilare, torturare, impiccare. Pensa che sia stata una fortuna che le nostre popolazioni siano rimaste in mano all'immediato dopo guerra, e non in grado di distinguere tra un partigiano «attestista» e non «attestista», quando si trattava di dare aiuto ed assistenza. Se poi ci si riferisce alle cosiddette tregue, con formazioni di zone franche, tra FFVV e tedeschi (ma con i fascisti), non si può negare che, ad iniziativa locale, ed a parte il fatto che bisognerebbe ben ponderare le ragioni che costrinsero alcuni comandanti ad accettare certe condizioni, esse non erano in grado di distinguere tra un partigiano «attestista» e non «attestista», quando si trattava di dare aiuto ed assistenza.

Spontanea correttezza all'ufficio dei passaporti. Cara Unità, negli scorsi giorni ho dovuto rinnovare il mio passaporto perché era scaduto, ma sono stato respinto per non aver presentato la mia fotografia. Il funzionario all'ufficio mi ha detto che, per una questione di correttezza, la mia fotografia deve essere presentata, come se stavo facendo. G. D. (Siena)

Spontanea correttezza all'ufficio dei passaporti. Cara Unità, negli scorsi giorni ho dovuto rinnovare il mio passaporto perché era scaduto, ma sono stato respinto per non aver presentato la mia fotografia. Il funzionario all'ufficio mi ha detto che, per una questione di correttezza, la mia fotografia deve essere presentata, come se stavo facendo. G. D. (Siena)

Spontanea correttezza all'ufficio dei passaporti. Cara Unità, negli scorsi giorni ho dovuto rinnovare il mio passaporto perché era scaduto, ma sono stato respinto per non aver presentato la mia fotografia. Il funzionario all'ufficio mi ha detto che, per una questione di correttezza, la mia fotografia deve essere presentata, come se stavo facendo. G. D. (Siena)

Dopo il latte ora mancano i grembiuli. Cara Unità, le cantonate professionali di Piero Osteltino, corrispondente di guerra dal Corriere della Sera, sono così frequenti e marciando da non meritare più neppure il gusto della segnalazione. Però, nel suo articolo, è stato scritto che il consumatore...», pubblicata come editoriale dal Corriere il 22 settembre, si possono leggere, fra le altre, parole che danno merito di essere portate a conoscenza dei lettori che non leggono il Corriere.

Usando mezzi e carburanti dello Stato. Caro direttore, vedo che il ministro dell'Interno non ha rispettato la legge. L'art. 1 della legge 11-6-1974 n. 263 dice: «Gli appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza non possono essere impiegati in compiti che non siano quelli inerenti al servizio d'istituto e, in particolare, non possono essere additi a mansioni di attendente a famiglia o non possono essere prestati non attinenti al servizio a disposizione di autorità e funzionari dello Stato».

Usando mezzi e carburanti dello Stato. Caro direttore, vedo che il ministro dell'Interno non ha rispettato la legge. L'art. 1 della legge 11-6-1974 n. 263 dice: «Gli appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza non possono essere impiegati in compiti che non siano quelli inerenti al servizio d'istituto e, in particolare, non possono essere additi a mansioni di attendente a famiglia o non possono essere prestati non attinenti al servizio a disposizione di autorità e funzionari dello Stato».

Usando mezzi e carburanti dello Stato. Caro direttore, vedo che il ministro dell'Interno non ha rispettato la legge. L'art. 1 della legge 11-6-1974 n. 263 dice: «Gli appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza non possono essere impiegati in compiti che non siano quelli inerenti al servizio d'istituto e, in particolare, non possono essere additi a mansioni di attendente a famiglia o non possono essere prestati non attinenti al servizio a disposizione di autorità e funzionari dello Stato».

Proposte delle cooperative del cinema sui rapporti con la RAI-TV

Un documento nel quale si fa il punto sull'atteggiamento della cooperazione cinematografica sui problemi aperti dal processo di riforma in corso...

Il documento, dopo aver ricordato i «punti qualificanti» della nuova legge sulla RAI-TV, sottolinea come il nuovo sviluppo della cooperazione cinematografica...

Il documento affronta quindi il problema dei «criteri operativi» della cooperazione per un nuovo rapporto fra cooperative e RAI, affermando che la produzione radiotelevisiva «deve avere come parametro l'interesse delle trasmissioni (pallinestose)»...

La signora della Columbia va in pensione

HOLLYWOOD, 2. Uno dei simboli più popolari delle case di produzione americane, la signora Columbia, andrà in pensione. La signora sarà rimpiazzata da un sistema splendente sorto da una nuova compagnia...

Luchino Visconti gira a Lucca



«L'Innocente» orbato del dannunzianesimo

Il romanzo scelto anche perché si presta alla trasposizione cinematografica - La storia di un infanticidio come pretesto per affrontare problemi di più vasta portata - Giancarlo Giannini e Laura Antonelli per la prima volta diretti dal regista

Dal nostro inviato

LUCCA, 2

«Io credo che si debba fare D'Annunzio senza dannunzianesimo. D'Annunzio del 1880-90, non quello del 1910, non quello, tanto per intenderci, di Lyda Borelli attaccata alle tendine. Per questo ho scelto di portare sullo schermo L'Innocente, che è proprio del periodo cui mi riferisco prima. Farò un film molto realistico, molto vero, senza simbolismi, senza dannunzianismi, senza abbandonarsi alle cattive influenze venute dopo».

Il regista è reduce da una brutta caduta, in seguito alla quale si è rotto il femore destro, ed è dovuto restare a lungo immobile. «Sono costretto a lavorare su una sedia a rotelle - ha esordito scherzando con i giornalisti - la prossima volta lo farò in barella».

Ma Visconti non è tipo da guardare indietro. Sta bene solo quando lavora e in questo momento è assai preso dall'Innocente.

NEL N. 39 DI Rinascita

da oggi nelle edicole

- La Spagna e l'Europa (editoriale di Sergio Segura)
● C'è la risposta a Franco ed è unitaria (intervista a Manuel Azcarate a cura di Romano Ledda)
● Il terrore non paga (di Marco Calamai)
● L'attualità e la prospettiva (di Renzo Trivelli)
● Confronto sulle proposte per un programma a medio termine: il sindacato sarà coerente, ma il governo? (tavola rotonda con Luciano Lama, Bruno Storti, Raffaele Vanni, Ruggero Ravenna)
● Analisi della crisi dorotea: il 15 giugno nel Veneto viene da lontano (di Rino Serri)
● Il cittadino soldato (di Aldo D'Alessio)
● Usa: come si fabbrica un'attentatrice (di Louis Safir)
● Processo al processo (di Alberto Malagugini)
● Le grandi macchine acceleratrici (di Carlo Bernardini e Carlo Guaraldo); Senza riforma la ricerca muore
● Ha da dire qualcosa l'Europa degli umanisti (di Corrado Vivanti)
● Quale Tv domani? - I danni del sistema dei fiduciari (di Celestino Spada); Lo spauracchio del pallinestoso (di Luciano Doddoli)
● La Chiesa, la presa, la resa (di f.m.)
● Teatro - L'età dell'oro vista da Venezia (di Edoardo Fadini)
● Cinema - Pesaro: i veleni dei film fascisti (di Mino Argentieri)
● Televisione - La ricerca e la Tv quotidiana (di Ivano Cipriani)
● Libri - Gian Carlo Ferrelli, Privato e pubblico in Raboni; Renato Nicolini, La casa in Italia; Giuliano Mancoroda, Marxismo e letteratura; Luigi Pestalozza, Quale Somalia ha visto?
● El gran mond cojon (di Adriane Seroni)

La stagione dello Sperimentale

Spoletto ha dato diciotto nuovi artisti alla lirica

Si sono affermati nelle tredici rappresentazioni cantanti, ballerini, direttori d'orchestra, registi, compositori e scenografi quasi tutti debuttanti

Dal nostro inviato

SPOLETO, 2

E' proseguita con molteplici motivi d'interesse - e sta ormai per concludersi - la XXIX stagione del Teatro lirico sperimentale di Spoleto. Avviata il 24 settembre, andrà in porto il 4 ottobre, avendo realizzato in undici giorni tredici rappresentazioni di cinque spettacoli operai, prendenti, tra opere, opere e balletti, undici «numeri»: Atto senza parole, di Fabio Maestri; La sera prima, di Pergolesi; Suite (balletto su musiche di Bach); Cherry-Bob, di Pier Giuseppe Arcanelli; Simbologie trasfigurate, di Fernando Sulpiati; Il maestro di Capua, di Giuseppe Penone; Il maestro di musica, di Pergolesi; Bastiano e Bastiana, di Mozart; L'elisir d'amore, di Donizetti; La Bohème, di Puccini; e un spettacolo ad ospitate le novità e il Settecento, mentre al Teatro Nuovo è rimasto affidato l'Ottocento di Donizetti e di Puccini.

Il film sarà pronto per la prossima primavera. Intanto i collaboratori di Visconti pensano al futuro. «Ho in progetto un film su Zeldà, la moglie di Scott Fitzgerald, prima regia realizzata in programma per la televisione, quella inglese non quella italiana - precisa Visconti. Anche Mediolani sta pensando ad un nuovo film per me».

Nella foto: Luchino Visconti tra Giancarlo Giannini e Laura Antonelli sul set de L'Innocente.

Concerto di Santa Cecilia domani per la Spagna libera

La Gestione dei concerti di Santa Cecilia e il Consiglio d'azienda, in rappresentanza dei lavoratori dell'Ente, hanno deciso di dedicare alla coraggiosa lotta del popolo spagnolo per la libertà e la democrazia il concerto sinfonico di domani alle 17,30 all'Auditorium di via della Conciliazione...

L'atto di solidarietà e di amicizia espresso in questo concerto promosso da un Ente pubblico si inserisce nel quadro del vasto movimento popolare di condanna del sanguinoso regime franchista e per una Spagna libera che ha avuto la sua espressione, a livello di governo, nel richiamo dell'ambasciatore italiano da Madrid.

Appello dell'attore Marcelo Romero per il boicottaggio del Festival cileno

L'attore cileno Marcelo Romero, protagonista, tra l'altro del film Non basta più pregare, visto anche in Italia, espulso dal suo paese dal regime della giunta militare, interpella la Lega degli artisti della Gran Bretagna e del mondo intero affinché boicottino il Festival delle arti, previsto in Cile per il mese di gennaio dell'anno prossimo.

Riunioni della Commissione consultiva per l'Ente Cinema

Nella sede dell'Ente autonomo di gestione per il cinema si è tenuta la prima riunione della commissione consultiva convocata dal commissario straordinario Ugo Intini. Della commissione fanno parte rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale e delle categorie del lavoro e delle creazioni cinematografiche.

RAI TV oggi vedremo

RITRATTO D'AUTORE (1°, ore 18,15)

Dopo la serie dedicata ai «Maestri dell'arte figurativa italiana del Novecento», Franco Simonini oggi estende il suo discorso ad alcuni dei poeti italiani più validi e noti. Il curatore di Ritratto d'autore, coadiuvato come sempre da Giorgio Albertazzi, ha concepito stavolta il programma in chiave di dibattito-sonetto tra il poeta e un gruppo di ragazzi presenti in studio.

INCONTRI 1975 (1°, ore 20,40)

Va in onda stasera l'ultima trasmissione della rubrica curata da Giuseppe Giacomazzi. «L'incontro» in programma questa sera, è «propiziato» dall'intervistatore Marcello Alessandrini, e con il primo ministro israeliano Itzhak Rabin.

I PERSIANI (2°, ore 21)

Questo capolavoro di Eschilo - riproposto in TV dal regista Vittorio Cottafavi - che ha curato anche l'adattamento per i teleschermi - è l'unica tragedia greca a noi pervenuta che abbia come oggetto un avvenimento storico contemporaneo all'autore.

programmi

Table with TV channels and program titles. Columns include TV nazionale, TV secondo, and Radio 1°, 2°, 3°.

le prime

Teatro Frantoio e latte materno

FRANTOIO E LATTE MATERNO è una ricognizione documentaria nella cultura delle classi subalterne, segnata da un'indagine fotografica. La struttura scenica (opera, come il testo e la regia, di Marcello Sumbati) è circolare, ai pari del frantoio che al centro vi troneggia, sul cui lento moto (accelerato solo in qualche tratto) ripete il ciclo chiuso delle stagioni, i ritmi ancestrali della natura, unica dimensione possibile per gli atti della fatica e della storia o tenute ai margini di essa.

Cinema Buttiglione diventa capo del servizio segreto

Al terzo atto della sua disavventura cinematografica, il regista romano si è ridiagnosticato non resta più un briciolo di vitalità umoristica: sorta di «divinità» della debbonaggine galionata, al microfono di Altan, il regista Buttiglione è stato reso «mortale», sullo schermo a tutti gli effetti, dalla maschera inerte dell'attore Jacques Dufilho e dalla regia militaresca di Gino Guerrini.

Calore in provincia

In un paesello della Sicilia ove l'unica legge è quella dell'«onorata società» il pavido Don Ciccio Zannoni tenta di farsi una reputazione casalinga, per stare al pari dei mafiosi più atollocati, schiaffeggiando omaccioni previo lauto compenso, e ostentando al quattro venti i suoi attributi sessuali.

Concerti di Uto Ughi nell'URSS

VENEZIA, 2. Il violinista Uto Ughi è partito per Mosca dove suonerà il 5 ottobre, nella famosa Sala Ciaikovski, eseguendo un programma che prevede musiche di Beethoven, Bach, Tognonini e il celeberrimo Trillo del diavolo di Tartini. Ughi resterà nell'URSS tre settimane.

Su Panorama c'è scritto che...

DOVE VANNO I SOCIALISTI. Con la DC? No, perché la ritengono irreperibile. Con il PCI? Piano perché da segni di arroganza e punta sul compromesso storico.

SINDONA E LA DC. Filippo Micheli, segretario amministrativo della DC, ha rischiato di essere arrotinato dopo tre ore di interrogatorio sul due miliardi versati da Sindona alla Democrazia Cristiana Perché? Una dettagliata ricostruzione del drammatico incontro con i giudici.

CHI PULISCE I MILIARDI SPORCHI. La mafia calabrese, con i sequestri di persona, ha in mano decine di miliardi «sporchi» che non riesce a spendere. A chi si rivolge? Quale giro compie il denaro? Chi sono i protagonisti dell'operazione?

IL NERO E IL NUDO. Fascismo, erotismo, sadismo, masochismo. Dopo il parlare di notte, è di moda coltore di conversione politica e deviazioni sessuali. Perché il fascismo era sexy? L'amplesso in nero ha un fascino speciale? Ne discutono Pasolini, Parise, Lilliana Cavani, e altre personalità della cultura.

Panorama

LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA. Via Botteghe Oscure 1-2 Roma. Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri.

Advertisement for FURNACIAI SOCIETA' COOPERATIVA a.r.l. featuring CAPANNONI PREFABBRICATI PANNELLI DI TAMPONAMENTO LATERIZI. Includes address: 40129-Bologna - Via Arcoveggio, 100/5. Tel. (051) 320053 - 5 linee.

# Una grande folla in piazza San Giovanni contro la dittatura fascista di Franco, per la libertà

## «Moltiplichiamo gli atti concreti di solidarietà col popolo spagnolo»

I discorsi di Canullo, Garcia Duarte, Bruno Storti — Massiccia astensione dal lavoro — Assemblee antifasciste nelle fabbriche — Sospese le attività all'Università — Grave comportamento di due presidenti del tribunale



Un aspetto parziale della grande folla che ha preso parte alla manifestazione di ieri a S. Giovanni contro il fascismo per la libertà della Spagna

Una grande folla si è trovata ieri in piazza San Giovanni rispondendo all'appello dei sindacati a manifestare lo sdegno e la collera antifascista dei lavoratori romani, assieme alla volontà di continuare la lotta, con impegni concreti, per sostenere la causa del popolo spagnolo e della sua libertà. È stato il momento più significativo di una grande giornata di lotta che ha visto ancora una volta la Roma democratica e del lavoro schierata a fianco dei popoli in lotta contro il fascismo per la libertà. Rispondendo compatta alla iniziativa dei sindacati europei, la città si è fermata dalle 11 alle 11.15: astensioni dal lavoro di un quarto d'ora si sono verificate nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro, negli uffici; as-

gionali della federazione unitaria e dei sindacati di categoria — il presidente della giunta regionale, Paleschi, Maurizio Ferrara, presidente del consiglio regionale; il compagno Luigi Petroselli, segretario della federazione comunista romana, e il segretario provinciale del PSI, S. Scimondi; i capigruppo consiliari del PCI al Comune e alla Provincia, compagni Ugo Vetere e Maria Rodano; numerosi parlamentari comunisti e socialisti; dirigenti dell'ANPI; amministratori dei comuni di Pomezia e Anguillara Sabazia (che erano presenti col loro gonfalone); i rappresentanti dei movimenti giovanili (FGCI, FGS e FGR).

Alla manifestazione hanno anche aderito il Pdup e «Avanguardia operaia», presenti col loro striscione. Hanno partecipato anche delegazioni dell'Alleanza contadina, UDI, Federeserenti, ARCI, UISP, associazione invalidi di guerra, Unione italiana ciechi, l'Accademia di S. Cecilia, Comunione e liberazione».

### Presenza popolare

«Contro il fascismo spagnolo per la libertà e la democrazia in Spagna», questa era la striscione che campeggiava sul palco degli oratori; e gli faceva da grande eco l'innumerabile serie di cartelli, insegne, bandiere rosse e verdi che intonavano la piazza testimoniando il tono elevato, di alta coscienza politica e democratica, di tutta la manifestazione. C'erano i consigli di fabbrica della

FATME, della Voxson, della Sna di Colferro, della S. Palomba, della Selenia, dell'IBM, dell'Autovox; della Bruno e della SICI 7.7. Striscioni sono stati portati dalle sezioni di fabbrica dei partiti del PCI e del PSI; delle sezioni comuniste e socialiste dei quartieri cittadini; dai circoli della FGCI e della FGS; da rappresentanti delle diverse categorie, ferrovieri, alberghieri, elettricisti, ospedalieri, edili, chimici, dipendenti della Regione Lazio, parastatali, statali, lavoratori del turismo, degli asili nido comunali, autotrojanvieri. Erano presenti moltissimi giovani, soprattutto studenti, aderenti ai comitati unitari, e ad altre formazioni democratiche e alle scuole; numerosi insegnanti; lavoratori del CNR ricerca.

Oggi Roma manifesta assieme a tutti i democratici e lavoratori europei — ha detto Leo Carullo — isolando il regime fascista di Franco, e ribadendo la ferma e possente volontà di lotta per sostenere la causa del popolo spagnolo e della sua libertà. Oggi il boia fascista, che si macchiò di orrendi crimini, gioca la carta del terrore, per salvare il suo potere. Altri patrioti rischiano di essere condannati a morte. Occorre fermare la man sanguinaria del fascismo, ed evitare che in Spagna si ripeta la tragedia che ha travolto il paese, quaranta anni fa, nella guerra civile. Su questo impegno — ha cercato di trarre un bilancio della manifestazione — si è riproposta con il 1. ottobre. Secondo l'assessore il Comune è in grado di consegnare per quest'anno 922 aule delle quali 201 mobili, 250 sono state già aperte, mentre per le altre 400, già pronte, si è in attesa della destinazione del provvedimento che, inespugnabilmente, non è ancora giunta.

«Il resto dei locali — ha detto Fausti — sarà disponibile entro dicembre» — in realtà per molti di essi bisognerà attendere almeno il 1976. Drammatica, inoltre, resta ancora la situazione del personale non docente: anche qui si registrano ritardi e inefficienze inspiegabili della amministrazione comunale. Ne mancano almeno ottocento. Dietro proposta del PCI la giunta ha deciso di ricorrere

## Forte assemblea aperta ieri nella fabbrica metalmeccanica di Aprilia

# Impegno unitario per la «Ferguson»

Gli operai sono in lotta contro la cassa integrazione e le minacce all'occupazione — Si sono fermati ieri i lavoratori tessili e dell'abbigliamento — Combattiva manifestazione contro la grave crisi del settore — Incontro di Ferrara e Paleschi con i dipendenti della Regione

### Al secondo giorno del nuovo anno didattico

## Nelle scuole mancano ancora 800 bidelli

Drammatici disagi caratterizzano queste prime giornate del nuovo anno scolastico. L'amministrazione comunale deve impegnarsi a garantire che almeno i problemi più urgenti vengano risolti. Ieri, nel corso di una conferenza stampa, l'assessore capitolino alla IX ripartizione, il dc Fausti, ne ha cercato di trarre un bilancio della situazione che si è riproposta con il 1. ottobre. Secondo l'assessore il Comune è in grado di consegnare per quest'anno 922 aule delle quali 201 mobili, 250 sono state già aperte, mentre per le altre 400, già pronte, si è in attesa della destinazione del provvedimento che, inespugnabilmente, non è ancora giunta.

«Il resto dei locali — ha detto Fausti — sarà disponibile entro dicembre» — in realtà per molti di essi bisognerà attendere almeno il 1976. Drammatica, inoltre, resta ancora la situazione del personale non docente: anche qui si registrano ritardi e inefficienze inspiegabili della amministrazione comunale. Ne mancano almeno ottocento. Dietro proposta del PCI la giunta ha deciso di ricorrere

Si è svolta ieri nella mensa della Massey Ferguson di Aprilia un'assemblea aperta alle forze politiche democratiche, ai rappresentanti dei Comuni, della Provincia e della Regione, L'assemblea, a cui erano presenti i compagni Mario Berti, capogruppo del PCI alla Regione, Grassucci Vona e Picozza per la federazione comunista di Latina, i consiglieri regionali Panizza (PSI) e Maragoni (DC), è stata introdotta dal compagno Carlo Asfoco segretario dell'FLM.

I lavoratori dell'azienda multinazionale sono da tempo impegnati in una dura lotta contro la nuova richiesta dell'azienda di mettere sotto cassa integrazione i dipendenti. La richiesta di cassa integrazione è stata avanzata inoltre senza voler dare alcun tipo di assicurazione e di chiarimento sull'uso della cassa, su piani di ristrutturazione e sull'occupazione. A questo atteggiamento arbitrario i lavoratori hanno risposto, nonostante tentativi di divisione operati dall'azienda e azioni provocatorie, in maniera ferma e compatta. La forma di lotta adottata è stata quella del lavoro, una sorta di «sciopero a rovescio» che tende a invalidare nella pratica la tracotante decisione unilaterale della azienda. Provocatoriamente l'azienda nei giorni scorsi è arrivata addirittura a togliere l'energia elettrica nel reparto interessato alla cassa integrazione tentando di bloccare la lotta dei lavoratori. Il compagno Berti interve-

nedo ha sottolineato la necessità di creare attorno a questa lotta una vasta aggregazione sociale e politica capace di portare avanti e condurre a positiva soluzione la vertenza. Un primo importante momento di unità è un ordine del giorno, firmato dal compagno Berti, per il PCI e dai consiglieri Maranzoni, per la DC, e Panizza, per il PSI, che impegna la giunta e il consiglio regionale accanto ai lavoratori.

TESSILI — Ferme tutte le fabbriche tessili centinaia e centinaia di lavoratori del settore hanno manifestato ieri mattina al cinema Colosseo durante lo sciopero nazionale per la difesa dell'occupazione e per la ripresa produttiva. Nel corso della manifestazione, introdotta da Claudio Storti a nome della segreteria della federazione unitaria dei tessili, hanno preso la parola rappresentanti di numerose fabbriche e delle altre categorie. All'iniziativa hanno dato la loro adesione anche la Regione, il Comune e le forze democratiche. Al centro della forte e compatta giornata di lotta sono stati i complessi problemi del settore caratterizzato da un massiccio ricorso al lavoro a domicilio, dall'attacco padronale all'occupazione, specie negli stabilimenti più grandi, alla violazione continua dei contratti e degli accordi aziendali, dalla mancanza di investimenti e di una seria politica produttiva anche da parte delle industrie pubbliche.

DIPENDENTI REGIONE — Il presidente del consiglio regionale, il compagno Maurizio Ferrara, e Roberto Paleschi, presidente della giunta, hanno incontrato ieri mattina i rappresentanti sindacali dei dipendenti della Regione. Erano presenti l'assessore al personale D'Agostini e i membri della segreteria del-

la federazione CGIL-CISL-UIL degli enti locali. Nel corso dell'incontro il compagno Ferrara ha sottolineato la necessità di creare un rapporto nuovo, continuo e sistematico, tra la Regione e le organizzazioni sindacali e l'opportunità di una riforma delle leggi regionali sul personale.

### il partito

COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO — In Federazione alle 17.30. Ordine del giorno: «Aggravamento della crisi economica e sociale a Roma e nel Lazio e iniziativa politica e di lotta per nuovi indirizzi e nuovi metodi di governo». Relatore Siro Trezzani.

RESPONSABILI FEMMINILI DI ZONA — In Federazione alle ore 9 riunioni delle responsabili femminili delle zone della città e della provincia (Franca Prisco).

SEZIONE SICUREZZA SOCIALE. In Federazione alle ore 18 riunione del gruppo assistenza psichiatrica (Marletta).

SEZIONE CETI MEDI E FORME ASSOCIATIVE — A Piazza Ginnasio alle ore 14 assemblea per la costituzione della cellula del mercato (Cilia e Gentile).

ASSEMBLEE — MONTEVERDE VECCHIO: ore 20.30 attivo. ANZIO: ore 19 incontro con i compagni. CIAMPINO: alle ore 18 attivo.

COMITATI DIRETTIVI — CAMPANELLE: ore 19 (Fabbro). QUARTICCIUOLO: ore 20 (Trausi).

SEZIONI AZIENDALI — P.P.T.T.: alle 16.30 Via La Spezia comitato direttivo (Bocconi).

CELLULE AZIENDALI — PESCATORI DI CIVITAVECCHIA: alla sezione D'Onofrio alle 18 assemblea (Insolera).

UNIVERSITARIA — INGEGNERIA: alle ore 18 in sezione assemblea. ECONOMIA: alle 20.30 in sezione assemblea.

ZONE — «SUD»: in Federazione alle ore 20 commissione culturale (Pisani), sempre in Federazione alle ore 16.30 riunione dei responsabili scuole dei gruppi della VI, VII, VIII, IX e X circoscrizione (T. Costa e Coscia). «CIVITAVECCHIA»: alla sezione Togliatti alle ore 18 attivo di mandato sulla scuola (Corrado Morgi).

F.G.C.I. — AURILIO: ore 18 riunione circolo. DOMINI e GENZANO alle ore 18 manifestazione di solidarietà con la gioventù comunista cilena, presso il Teatro Comunale, Parlera Antonio Leal. Nel corso della manifestazione si esibiranno il complesso cileno degli Inti Illimani e i muralisti delle brigate Pablo Neruda (gli inviti si possono ritirare presso la sezione del PCI di Genzano).

● Tutti i circoli devono passare in Federazione per ritirare il numero 6 7 di «Roma Giovani».

### Oggi in città e in provincia

## Dibattiti e spettacoli in quattordici festival

Prosegue intensa l'attività politica e culturale nel festival della stampa comunista, in città e in provincia; dibattiti, incontri e spettacoli sono previsti anche per oggi in varie città. Ne diamo un breve elenco.

TESTACCIO - SAN SEVA (Parco della Resistenza) — Alle ore 18 dibattito sul tema «L'impegno internazionale del PCI»; partecipano il compagno Romano Ledda vicedirettore di «Rinascita» e membro del CC del PCI e Ugo Gregoretti regista. Alle ore 20 proiezione del film «La città della Crisi» sulla liberazione del Vietnam del Sud. Alle ore 21.30 proposte musicali: con Martin Joseph, Francesco Agostini, Claudio Proietti, Nicola Donatelli, Salvatore Nasti. PARIOLI (giornata della gioventù) — Apertura della Festa alle ore 17.30 con un dibattito sul tema «Le lotte e gli ideali della gioventù». Partecipano Lepri per la FGCI, Gianni Borgna per il PCI Villetti per il PSI Crucianelli per il Pdup e Santucci per le Acli. Alle ore 20 film «Musica per la libertà». Alle ore 21 concerto di Lucio Dalla. PONTE MILVIO — Apertura della festa alle ore 16.30 con un dibattito sul tema «Crisi economica e lotte contrattuali» con il compagno Alessandro Cardulli redattore dell'Unità e membro del Comitato Federale della Federazione comunista romana. BRAVETTA — Apertura della festa alle ore 18.30 con un dibattito sul tema «Per una Europa democratica» partecipa il compagno Vittorio Celesia della Sezione esteri della direzione del PCI. VALLE AURELIA — Apertura della festa alle ore 16.30 con «Il teatro Primavalle». Alle ore 18.30 dibattito sulla condizione femminile con in compagna Silvia Epifani, alle ore 20.30 proiezione film. SETTEVILLE — Apertura della festa alle ore 17 con un dibattito sul decentramento amministrativo. ALBUCCIONE — Apertura della festa alle ore 17.30 con un dibattito sui problemi della zona. CAMPO MARZIO —

Alle ore 9.30 inizio tornei e proiezione di film. Alle ore 10.30 proiezione, incontri e dibattiti, alle ore 17 spettacolo musicale con il gruppo «La Spugna», alle ore 18.30 dibattito sul tema «Scuola e occupazione giovanile»; partecipa il compagno Walter Veltroni della segreteria della FGCI romana e il compagno Lucio Del Corno di «Riforma della Scuola». Alle ore 20 canzoni popolari con Wladimiro e Cantarini, alle 21.30 proiezione del film «Sangue di cond».

A MORANINO — ore 20 dibattito sul tema «Lo sport e i servizi sociali» partecipa il compagno Giuliano Frasca consigliere comunale e Mimmo de Grandis giornalista del «Paese Sera». LATINO METRONO (Villa Scipioni) — Alle ore 17.30 dibattito sul commercio nel quartiere, partecipano il compagno Marco Venturi e Paolo Poma segretario Provinciale della Federeserenti, alle ore 19 proiezione del film «La città del sole». Alle ore 20.30 brani d'opera con il tenore E. Bonelli. CASSIA — Alle ore 18 dibattito sui problemi del quartiere con il compagno Guido Marchesi consigliere della XX circoscrizione, alle ore 20 recital con Maria Carta, alle ore 21 proiezione film, alle 22.30 balera. TORREVECCCHIA — Alle ore 17 dibattito sul tema «Bilancio e prospettive delle lotte per il rinnovamento politico e culturale della scuola». Partecipa il compagno Carlo Picozza responsabile scuola della zona Nord. MONTEVERDE CENTRO — Alle ore 17.30 dibattito sul tema «Maternità e aborto» (P. Napolitano). Alle ore 18.30 dibattito sul tema «Le lotte dei giovani per un nuovo stato», partecipa un compagno della FGCI romana.

A FIANCO ROMANO — ore 18 dibattito sulla scuola con il compagno Sciorilli. Borrelli della commissione PCI, alla direzione del PCI. Alle ore 20 spettacolo teatrale «Ti ricordi... domani» del gruppo lavoro di teatro di Paolo Modugno.

Iniziativa unitaria

Il nostro impegno sarà costante e crescente ha detto Storti. I lavoratori italiani, che in questa stagione affrontano problemi di fretta e gravi della loro condizione economica, combatteranno uniti, respingendo iniquità, umiliazioni e diversioni di ogni sorta. La battaglia per isolare il fascismo in Spagna, per avanzare le forze della libertà e della democrazia.

Anche in provincia e in altri centri della regione la giornata di lotta antifascista ha avuto momenti significativi di partecipazione democratica e popolare. Una forte manifestazione unitaria si è tenuta a Civitavecchia, indetta da CGIL-CISL-UIL, cui hanno aderito PCI, PSI, DC, PSDI e PFI.

Nella città continua il boicottaggio dei portuali, con l'impedimento delle operazioni di carico e scarico dalla nave spagnola «La Rosal». A Vieste una seduta congiunta dei consigli comunale e provinciale, presenti i partiti dell'arco costituzionale, ha condannato con fermezza i crimini del franchismo. Un telegramma è stato inviato al governo italiano, sollecitando iniziative tendenti a isolare moralmente e politicamente il regime di Franco.

## VISITATECI ALLA FIERA DI ROMA

PENSILINA G. (VIALE DEL COMMERCIO - CANCELO VIA DELL'ARCADIA)

# ARTIGIANATO FIORENTINO del LAMPADARIO

presenta la nuova collezione di lampadari 1975-1976

V. CASILINA V. TUSCOLANA

**GINO PECCHIOLI vi attende con modelli e disegni esclusivi di Firenze**

ROMA - VIA U. COMANDINI, 59 (Grande raccordo anulare - Tratto Tuscolana-Casilina)

**TEL. (06) 6130122 - 6130868**



Avanzate dal personale dell'ospedale

Cinque proposte per scongiurare la paralisi del S. Giovanni

Occorre anzitutto reperire nuovi posti letto che alleggeriscano il sovraccarico del nosocomio - La costituzione di un dipartimento d'emergenza interdisciplinare consentirebbe di concentrare in tre giorni degli esami che al momento ne richiedono almeno dieci

Ottocento posti letto, 1.500 (quando non 1.700) ricoverati. Sono cifre ormai note da mesi: in più oggi al S. Giovanni esiste una situazione di emergenza che minaccia di paralizzare le strutture dell'ospedale.

Al secondo punto delle proposte del personale di San Giovanni figura la normalizzazione dei ricoveri al Policlinico Umberto I, dove oltre la metà dei letti - quelli gestiti direttamente dalle cliniche universitarie - restano vuoti.

Che cosa occorre fare? Le proposte avanzate ieri mattina hanno il pregio della sintesi e della chiarezza. Al primo punto c'è il problema del reperimento di posti letto. Le soluzioni possibili sono almeno due. Anzitutto il recupero dell'ex sanatorio Ramazzini (800 posti letto e sala radiologica di 18 ettari) attualmente occupato dalla guardia di finanza, che con qualche piccolo intervento potrebbe benissimo essere adibito al ri-

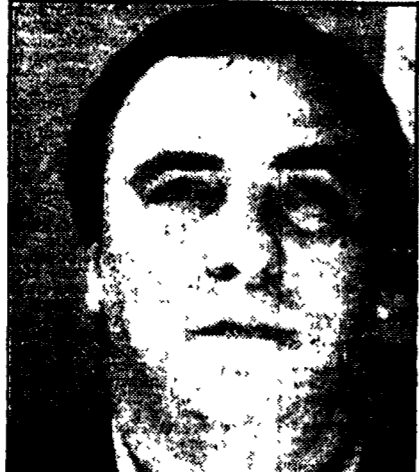
Oggi riunione del Consiglio regionale

Il consiglio regionale è stato convocato dal presidente della assemblea Maurizio Ferrara per oggi alle 9. L'ordine del giorno presiede la sostituzione dei membri amministratori dell'ufficio di presidenza del consiglio e l'elezione dei presidenti e dei membri del collegio dei revisori dei conti.

Vittima del « regolamento di conti » Ettore Tabarrani, il numero due del vecchio clan di Maccarelli

UCCISO A FUCILATE NOTO PERSONAGGIO DEL MONDO DELLE BISCHIE CLANDESTINE

Il delitto in via Panico, nei pressi di Corso Vittorio, in un negozio di antiquariato - L'assassino, mascherato ed armato di lupara, ha sorpreso il biscazziere alle spalle mentre era seduto a giocare a carte con un amico - Questi ha risposto al fuoco con una « calibro 38 », ma l'omicida è riuscito a fuggire



Ettore Tabarrani, il biscazziere assassinato. A destra: il negozio di via Panico teatro del « regolamento di conti »

Hanno assassinato Ettore Tabarrani, il noto pregiudicato del mondo delle bischie clandestine implicato, il suo tempo nella vicenda giudiziaria nella quale fu coinvolto il commissario Seire. Gli hanno sparato due fucilate alla schiena sorpendendolo nel suo negozio di via Panico, mentre era seduto a giocare a carte con un amico. Questi ha risposto al fuoco con una pistola calibro « 38 » che ha preso da un cassetto del tavolo, ma il killer è riuscito a dileguarsi indenne balzando su una potente moto guidata da un complice. Di lui si sa poco o niente: « Era mascherato, è schizzato subito via... » hanno detto i rari testimoni.

Il nome della vittima, che aveva 43 anni, richiama subito alla mente di chi ha seguito le cronache degli ultimi anni il travagliato mondo delle bischie clandestine. Un ambiente dove vigono leggi ferree, spesso lacerate da feroci lotte interne che non di rado si concludono con spietati « regolamenti di conti ».

per gestire un negozio di antiquariato e restauro di mobili in via di Panico 31, nei pressi di corso Vittorio. In quel posto il negoziante era già vuoto. La moquette era intrisa di sangue, a terra erano sparse tutte le carte da gioco, anch'esse insanguinate. I pallettoni si sono fermati tutti sul corpo di Tabarrani, senza mandare in frantumi nulla tra gli oggetti sparsi intorno. Vicino all'ingresso e sulla strada la polizia ha trovato due pallottole calibro « 38 »: questo particolare ha dato la certezza logica che Natti ha risposto al fuoco, anche se l'uomo non ha notato in questura ha voluto negarlo. L'arma non è stata trovata e si suppone che Natti l'abbia gettata recandosi allo ospedale. Non è escluso che gli inquirenti decidano di incriminarlo per reticenza.

Vile azione squadristica ieri sera all'Appio

Aggressione fascista al gruppo «Camion»

Una squadristica fascista uscita dalla sezione missina di via Numa (tristemente nota come uno dei « covoli ») nei quali partono le azioni squadriste, all'Appio, ha assalito con sassi e bastoni i compagni del gruppo «Camion», un collettivo teatrale, che erano diretti al festival dell'Unità organizzato dalla sezione di Campo Marzio. Due compagni, Bruno Batini e Maurizio Fusco, sono rimasti colpiti da alcune sassate. Nessuno dei teppisti è stato arrestato dalla polizia, giunta sul posto quando gli aggressori erano già fuggiti.

Alle 2 di stamane a Monteverde

Muore uno scappatore colpito dagli agenti

Si è concluso tragicamente questa notte un inseguimento tra una pattuglia della polizia e due giovani che fuggivano a bordo di una potente vettura dopo aver compiuto uno scippo. Gli agenti hanno sparato alcuni colpi d'arma da fuoco: un malvivente è rimasto colpito sul colpo, l'altro - colpito alla schiena, al torace e a una spalla - è ricoverato all'ospedale in gravissime condizioni. Mentre scrivevamo, l'episodio - accaduto alle 2 in via Reggia, a Monteverde - deve essere ancora ricostruito nei suoi particolari; pertanto non si sa se anche i giovani hanno esplosi colpi d'arma da fuoco. L'ucciso non è stato ancora identificato. Il ferito si chiama Domenico Battaglia, ha 19 anni, è nato ed è residente a Cisterna, in provincia di Reggio Calabria. È stato trasportato subito in sala operatoria per essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. I sanitari del San Camillo si sono riservati la prognosi.

Incontro alla Regione per il «Ramazzini»

Il presidente del consiglio regionale, il compagno Maurizio Ferrara, si è incontrato ieri con una delegazione composta dagli aggiunti del sindaco e dai consiglieri della V. VII, VIII, IX e XI Circondazioni. I rappresentanti delle Circostrizioni hanno consegnato al consiglio regionale una petizione nella quale chiedono l'intervento della Regione per la ristrutturazione del complesso del «Ramazzini», da adibire ad unità sanitaria locale e a immediata utilizzazione a centri di pronto soccorso degli ex casselli Garzanti sulla Pretestina e sulla Tuscolana. Il presidente del consiglio regionale, nell'assicurare che dell'intera questione sarà immediatamente investita la commissione consiliare, ha sottolineato l'opportunità che essa sia sottoposta all'attenzione delle forze politiche del centro costituzionale affinché venga discussa nel corso del dibattito sul programma delle priorità che sarà presentato.

Laurea

Il compagno Fernando Ferroni, della segreteria della sezione di via Metronio, si è laureato con 110 e lode in fisica. Il professor Bruno Borgioli, all'indirizzo di contrattazioni dei compagni della sezione e dell'Unità.

Schermi e ribalte

Advertisement for 'Schermi e ribalte' featuring a grid of theater listings across various districts like Aironi, Auzonia, Avenio, Balduina, etc., with names of plays and theaters.

Large advertisement for 'Fiera di Roma' featuring 'Mobili d'Arte Mobili Moderni' presented at 'HOLIRAMA'. Includes details about dates (Oct 27-30), location (Piazza del Campidoglio), and a 10% discount offer.

Advertisement for 'Ultima Replica della Bohème dello Sperimentale' at 'A. Belli, a Spoleto'. Includes details about the production and cast.

Advertisement for 'Avvisi Sanitari' and 'Endocrine' by Dr. Pietro Monaco. Includes information about medical services and contact details.

Advertisement for 'Le Librerie Remainers' with a 75% discount offer. Includes contact information for various bookstores in Rome.



Rinvia la riunione al ministero dell'Industria

«CRIMETTANO» E CONO LE ASSICURAZIONI MA CREANO 30 NUOVE SOCIETÀ

Inchiesta su 29 compagnie la cui gestione sarebbe irregolare - Scontri e manovre per ereditare le piccole imprese sull'orlo del fallimento

Mercoledì è stata convocata e rinviata per la quarta volta in un mese la commissione per le assicurazioni presso il ministero dell'Industria, un organismo rimasto «tecnico» e corporativo...

Caloroso messaggio al Festival dell'Unità

Fattiva cooperazione fra il PCI e la Rivoluzione somala

L'ufficio politico del Consiglio rivoluzionario sottolinea l'eccellente stato dei rapporti reciproci e la possibilità di approfondirli ulteriormente

In occasione del Festival nazionale dell'Unità, un messaggio di caloroso saluto è pervenuto all'Ufficio Politico del Consiglio rivoluzionario somalo...

Kossighin si incontra con Sargent Shriver

MOSCA, 2. Il primo ministro sovietico Alexei Kossighin ha detto a Sargent Shriver, aspirante alla candidatura democratica...

Il primo ministro sovietico Alexei Kossighin ha detto a Sargent Shriver, aspirante alla candidatura democratica...

Per lo sviluppo degli scambi

A Pechino i delegati della Confindustria

Agnelli: «Il significato della visita è politico»

PECHINO, 2. L'avvocato Giovanni Agnelli, presidente della FIAT, è arrivato oggi a Pechino alla testa della prima missione in Cina della Confindustria...

Non vi è ancora la conferma del governo di Lisbona

Madrid avrebbe chiuso i valichi di frontiera con il Portogallo

Una appresaglia per gli incidenti avvenuti nella capitale portoghese durante la protesta antifranquista dei giorni scorsi - Senza seguito in Portogallo le voci di cospirazione - Intervista di Soares a «Le Monde» - La CEE invita Antunes

LISBONA, 2. Secondo notizie giunte oggi a Lisbona, le autorità spagnole avrebbero chiuso tutti i loro valichi di frontiera...



TENSIONE RAZZIALE IN USA. Violenti scontri razziali si sono verificati di fronte alla scuola media superiore di Danbury, nel Connecticut...

Approvato dal congresso a Blackpool il documento economico proposto dall'Esecutivo

Labouristi: per combattere la crisi urgente avviare la programmazione

Il governo Wilson richiamato al rispetto degli impegni programmatici - Per Judith Hart le misure parziali non bastano più, è necessaria l'attuazione di trasformazioni economiche - Intervento del segretario del PS portoghese Soares

Dal nostro inviato BLACKPOOL, 2. La particolare drammaticità con cui le discussioni economico-sociali...

MOSCA, 2. Il primo ministro sovietico Alexei Kossighin ha detto a Sargent Shriver, aspirante alla candidatura democratica...

Missione a Roma del premier belga BRUXELLES, 2. Alla vigilia della sua missione europea in Italia, il primo ministro belga Tindemans ha intrattenuto oggi brevemente i giornalisti...

BRUXELLES, 2. I nove paesi della CEE hanno deciso di riprendere i contatti con il governo di Lisbona per definire le condizioni dell'aiuto finanziario che la Comunità europea...

BRUXELLES, 2. L'avvocato Agnelli ha risposto rilevando che il significato della visita è anzitutto politico, e dalla volontà politica - ha detto - che può seguire un fruttuoso sviluppo delle relazioni nel campo commerciale...

Dopo i nuovi combattimenti

Beirut: polemiche contro l'operato del presidente

Anche esponenti cristiani ne chiedono le dimissioni - Scontri nei quartieri periferici - Ondata di attacchi della stampa egiziana all'Unione Sovietica

BEIRUT, 2. Mentre i nuovi combattimenti hanno turbato per la seconda notte consecutiva la tregua nei quartieri periferici di Beirut, una serrata polemica si è aperta intorno alla persona del presidente Sleimán Frangie...

Attentati a Belfast

BELFAST, 2. Quattro altre persone sono state uccise oggi in città nella nuova ondata di violenze che ha fatto seguito ad un periodo di tregua di vari giorni...

CAIRO, 2. Obbedendo evidentemente a precise direttive provenienti dalla stampa egiziana, la stampa oggi ha pubblicato un conto di attacchi nei confronti dell'Unione sovietica il settimanale Al-Musawwar...

CAIRO, 2. Obbedendo evidentemente a precise direttive provenienti dalla stampa egiziana, la stampa oggi ha pubblicato un conto di attacchi nei confronti dell'Unione sovietica...

RENAULT 5. E' più competitiva anche nel prezzo. Advertisement for the Renault 5 car, highlighting its competitiveness and price.

COMUNE DI PAVIA. Advertisement for the Comune di Pavia, mentioning services and contact information.

LA VIA SICURA... ORASIV. Advertisement for ORASIV, a brand of super-powder.

La testimonianza di solidarietà col popolo spagnolo

Si è fermata tutta l'Italia

Fabbriche, uffici, cantieri, servizi pubblici bloccati almeno per un quarto d'ora - In molte località l'astensione si è protratta più a lungo - Folle alle manifestazioni svoltesi a Milano, Torino, Taranto, Reggio Calabria - Cortei, fiaccolate, veglie di solidarietà in numerosi centri - Prosegue il boicottaggio delle navi e degli aerei spagnoli

Conferenza stampa a Roma

I patrioti baschi: «Continui la mobilitazione internazionale»

Sempre più concrete misure dei governi democratici europei per estendere l'isolamento del regime fascista di Madrid, nuove iniziative per rafforzare la grande solidarietà internazionale attorno al democratico spagnolo...

Ieri in tutta l'Italia è tornata a levarsi possente e unitaria la protesta contro i criminali del franchismo e la solidarietà con l'eroico popolo spagnolo...



MILANO — Uno scorcio della manifestazione per la Spagna

I consigli hanno tenuto sedute straordinarie. TOSCANA Partecipazione di massa allo sciopero e alle iniziative unitarie anche nella regione toscana. Manifestazioni in decine di centri si sono svolte per tutta la giornata di ieri.

Un dirigente delle «Comisiones obreras» spagnole, vicino la manifestazione è stata conclusa dall'esule spagnolo Portas. A Grosseto, Bibbiena, S. Croce sull'Arno, Arezzo...

d'ora. A Perugia si sono svolte assemblee nelle scuole, mentre in mattinata una grande assemblea giovanile si è svolta nella Sala dei Notari. A Terni, presso la Provincia...

e della Campania si sono astenuti dal lavoro per almeno un quarto d'ora aderendo all'iniziativa delle organizzazioni sindacali. Assemblee e cortei nelle fabbriche e nei negozi...

BASILICATA Compatta è stata l'adesione allo sciopero. Per un quarto d'ora si sono fermati tutti i lavoratori della Ferrosud, della Pozzi Liquechimica, del Consorzio agrario...

PUGLIA Numerose iniziative si sono svolte in tutta la regione. Particolare rilievo ha assunto la manifestazione di Taranto. Nel capoluogo jonico...

CALABRIA Si è svolta la manifestazione che si è svolta a Cosenza. Migliaia di studenti, operai, insegnanti si sono riuniti ed hanno percorso in corteo le strade della città...

SARDEGNA Tutti i lavoratori sardi hanno partecipato allo sciopero. A Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Carbonara di Po, Guspini, Tempio, Porto Torres...

SAN MARINO Sciopero generale di due ore e grande manifestazione unitaria a San Marino con l'adesione di tutte le organizzazioni democratiche...

Per quindici minuti si sono astenuti dal lavoro i dipendenti aeroportuali di Fiumicino. Inoltre il Consiglio di amministrazione della società aeroportuale di Roma ha comunicato...

Secondo Gimenez, questi sono i punti di un programma che potrebbe modificare radicalmente la situazione spagnola (e che, aggiungiamo, è promosso ufficialmente dal più complesso gruppo di forze democratiche)...

L'esecuzione delle cinque condanne a morte è stato «un gravissimo errore» che rimette in moto la ruota infernale della violenza...

La grande giornata di lotta contro il regime spagnolo

Bloccati per 48 ore i treni sulla frontiera dei Pirenei

Anche la Grecia ha richiamato l'ambasciatore da Madrid - Il ministro inglese Foot dichiara: «La fine del franchismo non è lontana» - Critiche di Brandt agli USA

(a.p.) Milioni di lavoratori francesi hanno partecipato in forme diverse alla giornata europea di boicottaggio della Spagna...

testa si è esteso nel pomeriggio anche agli aeroporti e si ritiene che verranno boicottati questa sera e domani gli aerei diretti a Madrid e a Barcellona.

rovesciamento del regime». L'AVANA — Il comitato cubano di solidarietà con la resistenza antifascista che ha sede all'Avana ha emesso un comunicato nel quale si associa alla indignata protesta mondiale per il ferreo crimine che recentemente ha commesso la dittatura franchista...

PIEMONTE Migliaia di persone con bare e candeloni hanno percorso ieri sera in corteo le vie del centro di Torino, raggiungendo Piazza Castello dove si è svolto un comizio...

ATENE — Il governo greco ha annunciato di avere richiamato in patria «per consultazioni» il proprio ambasciatore a Madrid. L'annuncio è stato fatto dal ministro degli Esteri Dimitrios Papaloukas...

BONN — Il presidente del partito socialdemocratico Willy Brandt ha oggi criticato gli Stati Uniti per il loro atteggiamento di fronte ai recenti fatti spagnoli. Parlando in una trasmissione televisiva Brandt ha sottolineato che la NATO...

LIGURIA In tutti i posti di lavoro di Genova — nelle fabbriche, nei negozi, nei magazzini, nei grandi magazzini, in tutto il settore del commercio — la astensione è stata massiccia. I portuali hanno proseguito lo sciopero...

BLACKPOOL — Il ministro britannico per l'occupazione, Michael Foot, ha dichiarato che la dittatura spagnola avverrà in una data che non è più molto lontana. In un discorso pronunciato a Blackpool in margine alla conferenza dei deputati laburisti, Foot ha detto: «E' normale che il mondo esprima il suo orrore per gli atti criminali della dittatura franchista»...

Per quindici minuti si sono astenuti dal lavoro i dipendenti aeroportuali di Fiumicino. Inoltre il Consiglio di amministrazione della società aeroportuale di Roma ha comunicato...

EMILIA-ROMAGNA Possenti manifestazioni popolari si sono svolte in vari centri della regione. Migliaia di persone si sono riunite a Parma per ascoltare, tra gli altri, l'esule spagnolo Carlos Vallejo. A Fidenza, Collecchio, Rimini, in numerosi centri del Ferrarese vi sono state manifestazioni, mentre...

Il regime, insomma, tende ad accentuarsi, gli elementi di crisi sono in continuo aumento, altre forze si staccano dal franchismo. Un collega madrileno mi diceva stamane che «la gente che conta in Spagna non sta più col regime».

Secondo Gimenez, questi sono i punti di un programma che potrebbe modificare radicalmente la situazione spagnola (e che, aggiungiamo, è promosso ufficialmente dal più complesso gruppo di forze democratiche)...

La repressione colpisce anche organi di stampa che pubblicano notizie di opposizione. In molti hanno la colpa di riproporre, sia pure in modo indiretto, la linea «aperturista» che era stata di Arias Navarro un anno e mezzo fa. E la rivista Destino ha dovuto ritardare l'uscita per sostituire un articolo sgradito.

L'esecuzione delle cinque condanne a morte è stato «un gravissimo errore» che rimette in moto la ruota infernale della violenza...

Il corteo acrobatico cinese che aveva già chiesto 80 vite al governo spagnolo, ha rinunciato ad viaggiare. Una società ispano-messicana per la pesca del tonno è stata sciolta. La motonave italiana «Leonardo da Vinci» ha mutato il programma di viaggio e non ha fatto scalo a Algajiras.

DALLA PRIMA PAGINA

Camera

voluto e saputo distaccarsi dal suo passato confermando la propria antistoricità, la contraddizione totale in cui essa si trova rispetto alle grandi tendenze del mondo moderno si esprimono oggi in quel grandioso fatto inedito che è la mobilitazione dell'intera opinione pubblica europea, e in certa misura del mondo intero, contro la tirannia fascista in Spagna. Di fronte ad un tale moto, l'estrema destra italiana sa solo fare proprie le posizioni e i crimini del franchismo e si vergogna di prospettare, di una intesa italo-jugoslava. Da qui il suo isolamento. La sua perdita di contatto ormai anche con le popolazioni che hanno vissuto in prima persona il dramma provocato dalla guerra mussoliniana all'estremo est dell'Italia.

Benza

La zona triestina che si innesta in un vasto novero di collaborazioni internazionali, il che è un fatto che riprova le argomentazioni svolte l'altro ieri dal presidente del Consiglio, sostenendo che il permanere di una parcellata giurisdizione di tipo orientale, mentre non avrebbe condotto a migliori condizioni di accordo in futuro, manteneva un rischio di instabilità...

za straordinaria, cementata dal comune sentimento antifascista, agli insulti, alle provocazioni, agli attentati. Si deve, allora, dedurre che questi «capi» della corte di Milano sono malamente accampati nella città che li ospita, che, nella migliore delle ipotesi, non la capisce; che non sono in grado di apprezzare la profonda ispirazione e la solida intelligenza democratiche; che non hanno ricavato nulla, se non, forse, un senso di turbamento, dalla lezione del 15 giugno.

Benzina

Il nostro Paese ha pagato da tempo l'avventura fascista e se il prezzo è stato minore, ad esempio, di quello della Germania, ciò è dovuto a quel grande fatto nazionale che è stata la Resistenza, a fatto che le forze politiche del CLN si assunsero il compito di affrontare i problemi drammatici della sistemazione post-bellica, con l'obiettivo di dare un volto nuovo e una nuova credibilità internazionale.

Basilicata

Compatta è stata l'adesione allo sciopero. Per un quarto d'ora si sono fermati tutti i lavoratori della Ferrosud, della Pozzi Liquechimica, del Consorzio agrario. Assemblee si sono tenute all'INPS, nelle fabbriche di tutti i settori. E' stato convocato un corteo di tutti i lavoratori della «Penelope» e della Manifattura Val Bastera hanno scioperato per l'intera giornata.

Se la Cassazione ha bisogno di lumi, li chieda, allora, non solo ai «capi» della Corte, ma anche al prefetto, al questore, alla commissione di accertamento, ai loro rappresentanti, al sindaco di Milano, ai presidenti dell'amministrazione provinciale e della giunta regionale, ai dirigenti di massa di tutti i partiti, esistono le rappresentanze elettive dei cittadini alle quali spetta un giudizio del genere, cioè un giudizio squisitamente politico.

Calabria

Si è svolta la manifestazione che si è svolta a Cosenza. Migliaia di studenti, operai, insegnanti si sono riuniti ed hanno percorso in corteo le strade della città. Segre ha parlato in piazza del Bruci e ha detto che il sindaco Iacino a nome della giunta di sinistra. Alla manifestazione ha aderito anche l'Amministrazione provinciale. Giubbonato ha parlato anche a Reggio Calabria.

Calabria

Si è svolta la manifestazione che si è svolta a Cosenza. Migliaia di studenti, operai, insegnanti si sono riuniti ed hanno percorso in corteo le strade della città. Segre ha parlato in piazza del Bruci e ha detto che il sindaco Iacino a nome della giunta di sinistra. Alla manifestazione ha aderito anche l'Amministrazione provinciale. Giubbonato ha parlato anche a Reggio Calabria.

Se la Cassazione ha bisogno di lumi, li chieda, allora, non solo ai «capi» della Corte, ma anche al prefetto, al questore, alla commissione di accertamento, ai loro rappresentanti, al sindaco di Milano, ai presidenti dell'amministrazione provinciale e della giunta regionale, ai dirigenti di massa di tutti i partiti, esistono le rappresentanze elettive dei cittadini alle quali spetta un giudizio del genere, cioè un giudizio squisitamente politico.

Calabria

Si è svolta la manifestazione che si è svolta a Cosenza. Migliaia di studenti, operai, insegnanti si sono riuniti ed hanno percorso in corteo le strade della città. Segre ha parlato in piazza del Bruci e ha detto che il sindaco Iacino a nome della giunta di sinistra. Alla manifestazione ha aderito anche l'Amministrazione provinciale. Giubbonato ha parlato anche a Reggio Calabria.

Calabria

Si è svolta la manifestazione che si è svolta a Cosenza. Migliaia di studenti, operai, insegnanti si sono riuniti ed hanno percorso in corteo le strade della città. Segre ha parlato in piazza del Bruci e ha detto che il sindaco Iacino a nome della giunta di sinistra. Alla manifestazione ha aderito anche l'Amministrazione provinciale. Giubbonato ha parlato anche a Reggio Calabria.

Se la Cassazione ha bisogno di lumi, li chieda, allora, non solo ai «capi» della Corte, ma anche al prefetto, al questore, alla commissione di accertamento, ai loro rappresentanti, al sindaco di Milano, ai presidenti dell'amministrazione provinciale e della giunta regionale, ai dirigenti di massa di tutti i partiti, esistono le rappresentanze elettive dei cittadini alle quali spetta un giudizio del genere, cioè un giudizio squisitamente politico.

Calabria

Si è svolta la manifestazione che si è svolta a Cosenza. Migliaia di studenti, operai, insegnanti si sono riuniti ed hanno percorso in corteo le strade della città. Segre ha parlato in piazza del Bruci e ha detto che il sindaco Iacino a nome della giunta di sinistra. Alla manifestazione ha aderito anche l'Amministrazione provinciale. Giubbonato ha parlato anche a Reggio Calabria.

Calabria

Si è svolta la manifestazione che si è svolta a Cosenza. Migliaia di studenti, operai, insegnanti si sono riuniti ed hanno percorso in corteo le strade della città. Segre ha parlato in piazza del Bruci e ha detto che il sindaco Iacino a nome della giunta di sinistra. Alla manifestazione ha aderito anche l'Amministrazione provinciale. Giubbonato ha parlato anche a Reggio Calabria.

Se la Cassazione ha bisogno di lumi, li chieda, allora, non solo ai «capi» della Corte, ma anche al prefetto, al questore, alla commissione di accertamento, ai loro rappresentanti, al sindaco di Milano, ai presidenti dell'amministrazione provinciale e della giunta regionale, ai dirigenti di massa di tutti i partiti, esistono le rappresentanze elettive dei cittadini alle quali spetta un giudizio del genere, cioè un giudizio squisitamente politico.

La dittatura franchista inasprisce la repressione

(Dalla prima pagina)

svolti stamane, con l'intervento del primo ministro Arias Navarro i procedimenti vengono invece usati con larghezza per colpire qualsiasi forma e atto di opposizione.

Il regime, insomma, tende ad accentuarsi, gli elementi di crisi sono in continuo aumento, altre forze si staccano dal franchismo. Un collega madrileno mi diceva stamane che «la gente che conta in Spagna non sta più col regime».

Il regime, insomma, tende ad accentuarsi, gli elementi di crisi sono in continuo aumento, altre forze si staccano dal franchismo. Un collega madrileno mi diceva stamane che «la gente che conta in Spagna non sta più col regime».

Il regime, insomma, tende ad accentuarsi, gli elementi di crisi sono in continuo aumento, altre forze si staccano dal franchismo. Un collega madrileno mi diceva stamane che «la gente che conta in Spagna non sta più col regime».

Il regime, insomma, tende ad accentuarsi, gli elementi di crisi sono in continuo aumento, altre forze si staccano dal franchismo. Un collega madrileno mi diceva stamane che «la gente che conta in Spagna non sta più col regime».

Advertisement for the newspaper 'L'Unità', including contact information for the editorial office and subscription rates.